



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT. VINCENZO	ROSELLI	PUBBLICO MINISTERO
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
DOTT. ENRICO CARMELO	AMELIO	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. DAVID	PROIETTI	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittore

UDIENZA DEL 17.07.2002

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker
Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ESAME DEL PERITO:

PERRELLA	RENATO	PAG.	01 - 36
ROSSI	SANDRO	"	38 - 46
PAOLONI	ANDREA	"	46 - 130
IBBA	GIOVANNI	"	46 - 130

RINVIO AL 17.09.2002

PRESIDENTE: Sono presenti tutti quanti. Difensori, sì, ci sono tutti, ecco ovviamente l'esame dei Periti avrà luogo secondo le regole del 451 del codice del 1930, quindi lettura delle relazioni sunteggiata, insomma, praticamente e poi successivamente le domande insomma, questo sarà, allora con chi iniziamo? **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: con il Professore Perrella data l'età.

PRESIDENTE: Professore Perrella. **VOCI:** (in sottofondo).

ESAME DEL PERITO PERRELLA RENATO. -

PRESIDENTE: no, non deve prestare giuramento, perché è un Perito, buongiorno. **PERITO PERRELLA**

RENATO: buongiorno, salve Presidente. **PRESIDENTE:**

buongiorno, lei è? **PERITO PERRELLA RENATO:** Renato

Perrella. **PRESIDENTE:** Perrella. **PERITO PERRELLA**

RENATO: nato a Napoli, il 20 novembre 1916.

PRESIDENTE: sì, lei ha prestato attività di Perito Grafico nel corso... si sente? **PERITO**

PERRELLA RENATO: io sento Presidente...

PRESIDENTE: no, volevo sentire... si sente? **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, Perito Grafico

insieme con il Professore Sorrentino che...

PERITO PERRELLA RENATO: sì, non solo Presidente, quella è stata una delle mie attività, cioè io ho

esperito delle perizie singole individuali e era una perizia collegiale. **PRESIDENTE:** benissimo, dunque. **PERITO PERRELLA RENATO:** i singoli argomenti sinceramente non ricordo, ricordo... **PRESIDENTE:** lei una... **PERITO PERRELLA RENATO:** prego! **PRESIDENTE:** ...una prima perizia riguardava le grafie su alcuni plichi esperiti da Aubagne in Francia, ma su questo Pubblico Ministero... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** no, non c'è interesse... **PRESIDENTE:** eh? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non credo rilevi più ai fini... **PRESIDENTE:** sì, possiamo andare avanti? **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** vorremmo invece sapere di cosa si tratta. **PRESIDENTE:** no, è la perizia quella con il cui quesito riguardava le grafie poste su plichi in giudiziale sequestro asseritamente esperiti da Aubagne in Francia a Marsiglia da qui a Parigi, dall'imputato Sinigaglia Guglielmo e da altri, quindi quesito: se siano state vergate dal primo o da coloro che ricevettero i plichi e cioè Ottolenghi Sandro e Cantore Romano o da terzi non identificate, a questo punto comunque, diamo allora lettura delle conclusioni... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì. **PRESIDENTE:** ..."il manoscritto sulla

busta interna scritto per interno e stampatello X Ottolenghi Panorama Shets Mondatori, è stato certamente scritto dal Sinigallia come del resto egli stesso ha spontaneamente riconosciuto, il manoscritto sulla busta esterna, Messi... Ottolenghi Sandro Hotel Pulmar Bovu Marsei (s.d.), non è allora diano non è stato scritto dal Sinigallia, il manoscritto sulla busta esterna sopra indicato non è stato scritto da Romano Cantori, il manoscritto predetto non è stato scritto da Sandro Ottolenghi, queste erano le conclusioni"... **PERITO PERRELLA RENATO:** quindi vi è una sola attribuzione confermata dal riconoscimento dell'interessato a quanto pare.

PRESIDENTE: va bene, su questo ci sono domande?

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: no. **PRESIDENTE:** domande dalle Parti? Poi successivamente altra perizia e questa è sui documenti S.I.S.M.I. e con incarico peritale del 27 gennaio '92 i quesiti erano questi ora leggiamo i quesiti: "accertino i Periti se le sottoscrizioni <<Col. Notarnicola>> che appaiono in calce ai seguenti documenti S.I.S.M.I. Prima Divisione, appunto per il Signor Direttore del S.I.S.M.I., datato 29 luglio '80, S.I.S.M.I. Prima Divisione appunto per il Signor

Direttore del S.I.S.M.I. datato Roma 6 agosto '80, S.I.S.M.I. Prima Divisione, appunto per il Signor Direttore del S.I.S.M.I. datato Roma 28 agosto '80, primo e secondo allegato, siano autentiche o false"; e allora leggiamo subito la conclusione relativa a questo quesito se no poi... **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, sentiamo molto male, proprio, molto disturbato, non so se si può fare qualcosa per evitare questi disturbi. **PERITO PERRELLA RENATO:** c'è qui un microfono mobile se può servire. **PRESIDENTE:** no no, beh, questo, siccome sto parlando io poi quindi non... ma non si sente così? **AVV. DIF. NANNI:** a tratti si sente Presidente. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** quindi appunto il primo quesito riguardava questi documenti della prima divisione S.I.S.M.I., e la risposta a questo primo quesito è in questi termini, la firma in verifica Col. Notarnicola sull'appunto S.I.S.M.I. 04/263/3 del 29 luglio '80 è certamente falsa, conseguentemente è falsa anche la sua fotocopia costituente l'allegato 1, all'appunto 04293/3 del 28 luglio '80, però qua c'è un errore materiale, perché l'appunto è del... non è del 28 luglio '80, ma è del 28 agosto '80, la firma in verifica

riprodotta due volte nell'appunto 04/274/3 del 6 agosto '80 e nell'allegato 2 dell'appunto 04293/3 del 28/08/'80 infatti qui la data è esatta, è autentica, così come lo stesso teste ha già riconosciuto, quindi questo per quanto riguarda il primo quesito, il secondo quesito era questo: ricostruiscono, i Periti ovviamente, se possibile il testo originario della manoscrittura a matita in atto cancellata sul documento del centro C.S. di Bari del S.I.S.M.I., numero 5333 datato 30 luglio '80, la risposta: il manoscritto di cui al quesito secondo è costituito da un tracciato a matita, quasi totalmente abraso di cui resta una traccia solo nella parte leggibile, esso è collocato alla base della lettera del 30 luglio '80 e scritto in posizione fortemente obliqua alla base della lettera, il suo tenore per quanto è possibile ricostruirlo in base all'analisi strumentale è il seguente "richiamata sua attenzione (sulle) diversità orario dei dati rilevati rispetto a quelli citati nella lettera", seguono parole illeggibili su vari righe di calibro rimpicciolito e in parte accavallati tra loro, poi terzo quesito: se e quali alterazioni risultano sul registro modello 40 del comando del

Ventiduesimo Centro Radar A.M. di Licola a partire dal 27 giugno '80 fino a fine pagina, la risposta al terzo quesito: nel registro protocollo del Centro Radar di Licola (modello 40) al foglio di partenza relativo alle caselle da 7 a 10 del 1980 si rilevano le modifiche e aggiunte sopra indicate eseguite peraltro senza tentativi di occultamento, tali tipi di correzione sono diffusissimi in tutto il registro tanto che non vi è foglio che ne sia esente; quarto quesito: se e quali alterazioni risultino sul registro protocollo del medesimo sito (Licola) a partire dal 27 giugno '80 fino al 31 giugno successivo, risposta: sul registro protocollo modello 1, alle registrazioni 545-553 del 1980 si rilevano le correzioni a mezzo di ripasso sopra indicate, si rilevano inoltre a carico della registrazione numero 5 50 del 28 giugno '80 raschiamenti plurimi nelle colonne relative all'ufficio mittente, alla data e riporto e all'oggetto tranne che per l'ufficio mittente gli altri raschiamenti sono condotti a fondo e non è possibile ricostruire il testo originario, per ultimo raschiamento vi è una soprascrittura, (documento del) le modifiche

rilevate si inquadrano in un complesso di correzioni che per il tipo a ripasso è abituale ai registri in verifica, mentre per il tipo di abrasione quale quello accertato per la registrazione 5 50/80 del protocollo modello 1 è del tutto eccezionale, perché quasi assente nelle altre registrazioni, vedi elaborato peritale depositato in data 10 aprile '92. Poi c'era un quinto quesito: accertino infine i Periti quant'altro utile ai fini di giustizia, quant'altro utili ai fini di giustizia risulta eventualmente ai documenti in verifica, però su questo quesito poi non ci sono state conclusioni. Domande Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** nessuna. **PRESIDENTE:** le Parti? Difesa? **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, possiamo avere, possiamo dare al Consulente... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** ...la lettera S.I.S.M.I.... **PRESIDENTE:** non si sente, scusi, più vicino. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, possiamo dare al Consu... al Perito, chiedo scusa, al Perito la lettera 28/08 S.I.S.M.I. Prima Divisione? **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** diamo l'allegato alla perizia? **AVV. DIF. BARTOLO:** 29/07/'80 e 28/08. **VOCI:** (in sottofondo). **PERITO PERRELLA**

RENATO: beh, la lettera o l'originale della lettera, perché è chiaro che nella perizia l'originale non ci può essere. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** ci può dire in base a quali criteri lei ha accertato che la firma posta sulla lettera 29/07/'80 è sicuramente falsa, certamente falsa? **PERITO PERRELLA RENATO:** questa è una domanda che trascende il caso singolo si tratta di una metodologia tecnica generale, quindi la domanda non ha niente a che fare specificamente con questa lettera... **AVV. DIF. BARTOLO:** non credo che lei possa valutare il contenuto delle mie domande, sempre che... **PERITO PERRELLA RENATO:** certo, se... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...la Corte non... **PERITO PERRELLA RENATO:** ...tecnicamente invalido... posso... **PRESIDENTE:** no, scusi faccia, prego Avvocato! **AVV. DIF. BARTOLO:** vorrei soltanto sapere in base a quali elementi è giunto ad affermare che la firma posta in calce alla lettera 29/07/'80 è certamente falsa. **PERITO PERRELLA RENATO:** è chiaro che il criterio con cui si stabilisce la falsità o la verità di una firma è un criterio di carattere generale che ha a che fare con la normativa della perizia grafica in generale se vuole questa

enunciazione dei criteri di analisi...

PRESIDENTE: ma probabilmente l'Avvocato si riferisce al caso specifico. **PERITO PERRELLA RENATO:** al caso concreto e allora... **PRESIDENTE:** al caso concreto sì. **PERITO PERRELLA RENATO:** ...dovrei vedere la motivazione che ho dato, perché è chiaro che dopo dieci anni non me lo posso ricordare. **AVV. DIF. BARTOLO:** nessuno le sta chiedendo questo, adesso lei... gliel'abbiamo data apposta. **PERITO PERRELLA RENATO:** lettera 29/07... **AVV. DIF. BARTOLO:** 29 luglio '80. **PERITO PERRELLA RENATO:** 29 luglio '80, vediamo un pochettino. **VOCI:** (in sottofondo). **PERITO PERRELLA RENATO:** allora scrittura in verifica e scrittura di comparazione, più che una diversità esiste una vera e propria incompatibilità infatti sono diversi la scorrevolezza decisamente minore nella scrittura in verifica il livello di organizzazione, decisamente minore nella scrittura in verifica, il livello di sicurezza, decisamente minore nella scrittura in verifica, il livello estetico, decisamente minore nella scrittura in verifica, il rapporto movimento forma che è importante, la scrittura in verifica è più dinamica, poi altri caratteri generali sono

inoltre diversi i rapporti dimensionali che sono fondamentali Idro Car (s.d.) quel maestro della criminalistica che è stato Idro Car, ha sempre richiamato l'attenzione sulla distinzione tra dimensioni assolute e dimensioni relative, le dimensioni assolute non dicono molto perché uno anche per esigenza di spazio può ridurre per esempio le dimensioni della propria scrittura, mi sentite o debbo abbassare il mi... mi sentite; ridurre il calibro della propria scrittura a tutti è successo il momento in cui stiamo scrivendo in un determinato angolino di ridurre il calibro della propria scrittura, invece quello che è stato l'oggetto del richiamo del Car... sono le dimensioni relative accese, io abitualmente, facciamo un esempio pratico, scrivo la L, con un'altezza decisamente inferiore all'altezza della B, sono tutte e due oltrepassanti, ma L, io la metto costantemente in una dimensione inferiore a quella della B, e questo fatto è constata, e allora se nelle scritture a confronto si verifica un rapporto dimensionale diverso, questa è una prova evidente di diversità di mano sostanziale per ciò dicevo i rapporti dimensionali hanno un'importanza

particolare le scritture infatti in verifica slanciata la scrittura... le scritture di completazione sono tozze, poi c'è la continuità altro elemento importante sostanziale, nelle scritture di comparazioni vi è uno stacco dopo la O di notte, che manca nelle scritture in verifica poi nel settore di comparazione la T è separata dalla A, mentre nel settore in verifica c'è continuità altro elemento diversità, di velocità è decisamente più veloce, altre diversità sono la presenza del puntino di abbreviazione in Col. Che manca sempre, sottolineo sempre, ah, questa era la posiz... nella scrittura di comparazione penso che si senta meglio adesso, il profilo iniziale della C che manca nelle scritture di comparazione altre diversità, già quelle che ho enunciato finora basterebbero e avanzerebbero, la diversità, la diversa struttura in proporzione della C, quindi l'analisi strutturale delle singole lettere, la diversa struttura in proporzione della N, in maiuscolo e la diversa struttura in proporzione della D, quindi le diversità sono abissali, dopo tutto il caf... di comparazione rigida e tendenzialmente disgrafico al contrario di quello che succede nella

scrittura in verifica, concludo quindi con...
concludiamo, perché era collegiale, con il
seguente parere: e quindi è venuto il parere che
il Presidente ha letto. AVV. DIF. BARTOLO: senta,
tutto questo vuol dire in poche parole che quella
firma risulta palesemente falsa? PERITO PERRELLA
RENATO: che è falsa sì. AVV. DIF. BARTOLO: o è
una firma che è stata contraffatta ma imitata
malamente? PERITO PERRELLA RENATO: veda, lei se,
mi corregga se ho capito male, lei avanza
l'ipotesi che possa essere una firma autentica ma
dissimulata, vuol dire questo? AVV. DIF. BARTOLO:
no no, io le ho fatto un'altra domanda. PERITO
PERRELLA RENATO: e allora mi spieghi un
pochettino. AVV. DIF. BARTOLO: le ho chiesto:
quella firma risulta palesemente falsa o è una
firma con la quale si è tentato malamente di
imitare un originale? PERITO PERRELLA RENATO: no,
non mi... non mi risulta che ci sia un tentativo
di imitazione, poi il palesemente è un termine
equivoco, perché palesemente per chi per un
profano o per un tecnico? AVV. DIF. BARTOLO:
quindi mi scusi, non le risulta che ci sia un
tentativo di imitazione? PERITO PERRELLA RENATO:
a me no. AVV. DIF. BARTOLO: lei rileva quindi

soltanto delle diversità... PERITO PERRELLA

RENATO: falsità... diversità sostanziali sì. AVV.

DIF. BARTOLO: tra le caratteristiche della grafia

che viene utilizzata... PERITO PERRELLA RENATO:

in verifica... AVV. DIF. BARTOLO: ...nei saggi da

lei acquisiti prima di effettuare la perizia,

raffronto e la grafia che viene invece utilizzata

nel momento in cui viene apposta quella firma.

PERITO PERRELLA RENATO: sì. AVV. DIF. BARTOLO:

però non è esatto affermare che si tratta dei

saggi acquisiti perché le scritture di

comparazione sono porzioni rispetto ai saggi

acquisiti, infatti dove io li elenco, dico che

scritture di comparazione sono costituiti dalle

seguenti firme del Generale, allora Colonnello

Notarnicola da lui stesso riconosciute come

proprie e dal saggio raccolto in pari data...

quindi il saggio è soltanto un appendice a

preesistenti scritture di comparazione. AVV. DIF.

BARTOLO: ecco, ha preceduto una mia domanda non

so se aveva finito non volevo interrompere.

PERITO PERRELLA RENATO: prego Avvocato. AVV. DIF.

BARTOLO: mi pare di capire che lei quindi

utilizzi delle altre firme che Notarnicola le

indica come sue, dopo di che raffronta queste

firme che Notarnicola indica come sue con quell'altra firma che Notarnicola le indica come non sua... **PERITO PERRELLA RENATO:** non è esatto, perché io... **PRESIDENTE:** no, ha detto pure che ha raccolto il saggio. **PERITO PERRELLA RENATO:** io ho utilizzato anche un saggio che rappresenta un elemento preliminare di riscontro della unicità dell'omogeneità del gruppo di comparative dopo... sottolineo dopo ho proceduto al confronto quindi i termini non stanno in questo modo. **AVV. DIF.**

BARTOLO: no no, ma io non volevo farle dire una cosa diversa, io volevo soltanto capire questo lei riceve da Notarnicola un saggio, dopo di che... **PERITO PERRELLA RENATO:** no, non è esatto dire diceva, Avvocato, perché diceva... mica me l'ha portato portandoselo da casa, che vuol dire? Diceva, che vuol dire. **AVV. DIF. BARTOLO:** non voglio far dire... le sto chiedendo si fa rilasciare... un saggio a Notarnicola... **PERITO PERRELLA RENATO:** ecco così sì... **AVV. DIF.**

BARTOLO: ...ora utilizzerà dei termini tecnici e quindi vedremo di non ingenerare equivoci... **PERITO PERRELLA RENATO:** così sì. **AVV. DIF.**

BARTOLO: allora lei si fa rilasciare un saggio da Notarnicola, dopo di che ha a sua disposizione

una serie di firme... PERITO PERRELLA RENATO: sì.

AVV. DIF. BARTOLO: ...che Notarnicola le indica come sue, che riconosce come sue? PERITO PERRELLA RENATO: perfetto. AVV. DIF. BARTOLO: perfetto, ha un'ulteriore firma che lei utilizza per verificare se quella firma è autentica oppure no, lei sto chiedendo lei questa verifica la effettua perché Notarnicola non riconosce come sua quella firma? PERITO PERRELLA RENATO: questo è un fatto processuale extra peritale, non riguarda me, non mi interessa. AVV. DIF. BARTOLO: Notarnicola ha riconosciuto come sua quella firma davanti a lei? PERITO PERRELLA RENATO: quale firma? AVV. DIF. BARTOLO: quella che lei ritiene sia stata malamente imitata o che non sia di Notarnicola. PERITO PERRELLA RENATO: guardi, se l'avessi riconosciuto davanti a me in sede peritale, risulterebbe dalla perizia, non mi risulta e quindi riconoscimento non c'è stato e se c'è stato c'è stato in via extra peritale e non mi riguardava. AVV. DIF. BARTOLO: quindi nel corso della perizia lei non ha modo di chiedere a Notarnicola né se è sua e né se non è sua, lei si soltanto ad operare questo raffronto. PERITO PERRELLA RENATO: io in sede di perizia abbiamo

chiesto di riconoscere, se poteva riconoscere alcune firme che potevano esserci utili che scritte di comparazione, ma la firma in verifica... Avvocato, noi non chiediamo mai, non abbiamo neanche secondo me la potestà di chiedere se si tratta di firma in verifica, lei questa firma in verifica la riconosce per sua o no? Questo non è compito del Perito. AVV. DIF.

BARTOLO: d'accordo. Senta una sola cosa, io per quella limitata esperienza che ho maturato ho sempre trovato anche delle indicazioni in percentuali nel momento in cui si procede alla verifica dell'autenticità soprattutto di una firma. PERITO PERRELLA RENATO: senta, indicazioni percentuali hanno un loro ambito ristretto definito ed esclusivo ed è quello dei giudizi di probabilità, non ha senso parlare di percentuale in un giudizio di certezza, la certezza per sé esclude la probabilità e quindi esclude anche le percentuali, ha senso parlare di percentuale nei giudizi di probabilità e questo non lo è. AVV.

DIF. BARTOLO: oh, ma questa certezza e qui io concludo, le deriva dal fatto che quella firma è palesemente falsa? PERITO PERRELLA RENATO:

palesemente. AVV. DIF. BARTOLO: manifestamente

falsa? PERITO PERRELLA RENATO: ma che intende lei per manifestamente... AVV. DIF. BARTOLO: io voglio sapere se c'è stato un tentativo di imitazione, tutto qua. PERITO PERRELLA RENATO: io lo escludo. AVV. DIF. BARTOLO: quella firma è stata messa da un'altra persona con un'altra grafia dice lei, e c'è solo scritto il nome Notarnicola oppure qualcuno ha tentato di imitare la firma originale di Notarnicola. PERITO PERRELLA RENATO: ho capito la domanda. AVV. DIF. BARTOLO: ecco. PERITO PERRELLA RENATO: se non l'ho detto vuol dire che non ho trovato nessun motivo di imitazioni, se fosse stato un falso imitativo sarebbe stato mio dovere deontologico e tecnico di dirlo, non l'ho detto e... AVV. DIF. BARTOLO: no, un attimo allora torniamo un momento su quelli che sono gli elementi che sono che lei ha preso in considerazione per giungere alla conclusione che quella firma è falsa. PERITO PERRELLA RENATO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: allora ce li può ripetere uno alla volta? PERITO PERRELLA RENATO: perché no? PRESIDENTE: beh, questo già lo ha indicato, Avvocato perché ora... AVV. DIF. BARTOLO: no no, dico... PRESIDENTE: ...non è che possiamo ripetere. AVV. DIF. BARTOLO: Presidente,

mi scusi... **PRESIDENTE:** li indichi lei... **AVV.**
DIF. BARTOLO: ...se vengono utilizzati
determinati parametri per dire che una firma è
falsa, ovverosia se si prende in considerazione
il fatto che la E è abitualmente più bassa della
B e in questo caso invece la E risulta più alta
della B a me non sembra che si possa dire che
non vi sia stato un tentativo di imitazione, il
dato mi verrebbe proprio spontaneo. **PRESIDENTE:**
ho capito. Però siccome già lui... **AVV. DIF.**
BARTOLO: lo considererei acquisito, non capisco
perché il Perito ha difficoltà ad ammettere
questo. **PRESIDENTE:** e allora diciamo gli conteste
queste sue... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì. **PRESIDENTE:**
...questi suoi rilievi, perché gli elementi in
base ai quali lui si è reso... **AVV. DIF. BARTOLO:**
sì dico, era un modo di dire... **PRESIDENTE:** eh,
gli specifichi esattamente... **AVV. DIF. BARTOLO:**
...no no, senza perdere tempo. **PRESIDENTE:**
...quelle che sono le sue perplessità sui singoli
rilievi fatti dal Perito. **AVV. DIF. BARTOLO:**
quelli che ho... quelle che ho manifestato
poc'anzi. Lei nella sua perizia utilizza tutta
una serie di parametri... **PERITO PERRELLA RENATO:**
sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...per giungere alla

conclusione che... PERITO PERRELLA RENATO: sì.

AVV. DIF. BARTOLO: ...non è vera... PERITO PERRELLA RENATO: li ho... AVV. DIF. BARTOLO: ...e che lasciano chiaramente intendere che vi è stato un tentativo di imitare la firma. PERITO PERRELLA RENATO: non l'ho mai detto. AVV. DIF. BARTOLO: io non le ho chiesto se lei lo ha mai detto, le sto chiedendo ora se lei... PERITO PERRELLA RENATO: e allora? AVV. DIF. BARTOLO: ...è in grado di dirci se vi è stato o meno un tentativo di imitare la firma. PERITO PERRELLA RENATO: se non l'ho detto, a meno che lei non voglia che io rifaccia la mia perizia dieci anni dopo, se non l'ho detto vuol dire che non l'ho trovato, perché se avessi trovato un tentativo di imitazione lo avrei detto e se dobbiamo continuare a girarci intorno, faccia pure. PRESIDENTE: no, lei risponda alle domande. Basta, ha detto così, va bene. Allora sul punto ci sono altre domande? No. Allora poi passiamo che c'è una terza perizia... VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: ...che è quella 2 bis, questa del 30 dicembre '92. VOCI: (in sottofondo). GIUDICE A LATERE: questo incarico era del 30 dicembre '92, esaminati i fogli del registro di bordo feed beak log della

portaerei Saratoga relativi ai giorni 27 e 28 giugno '80 e confrontati con i restanti fogli precedenti e successivi dell'anno '80, tenuto conto del regolamento all'epoca vigente per la compilazione del detto documento, foc navy impaction (s.d.), accertino i Periti se e quali eguaglianze di grafia nella scrittura dei rapporti relativi ai turni trovino riscontro nei fogli di comparazione, se e quali firme degli Ufficiali addetti ai turni dei giorni sopraindicati siano scritte alla stesse mano dagli apparenti firmatari nei fogli di comparazione, se e quali anomalie si rilevino nei fogli dei due giorni in verifica, in caso di violazione e di anomalie e peculiarità se e in quale misura si rilevino nei fogli di comparazione. Qui c'è il riepilogo. **PRESIDENTE:** le conclusioni. **GIUDICE A LATERE:** allora, conclusione finale: "da tutto quanto finora rilevato sia in relazione al confronto tra foglio in verifica e fogli di comparazione, se con riferimento ai soli di fogli di comparazione ne deduce quanto segue: riassumendo i fogli dei giorni in verifica 27 giugno e 28 giugno presentano le anomalie sopraindicate, le quali

tuttavia non costituiscono un unicum ma bensì sono presenti e frequenti anche nei fogli di comparazione, talora anche con maggiore intensità, nei foglio di comparazione inoltre sono frequenti anche altri tipi di anomalia".

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ci sono

domande su questo? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

nessuna. **PRESIDENTE:** domande? Domande? Nessuna.

Va bene, allora passiamo poi alla quarta che era

del 30 ottobre '96 quesito pagina 10. **GIUDICE A**

LATERE: allora, il quesito: "accerti il Perito se

e quali alterazioni si rilevano sui documenti di

seguito elencati..."... **PERITO PERRELLA RENATO:**

chiedo scusa, è singola o è collegiale? **GIUDICE A**

LATERE: questa è singola. **PERITO PERRELLA RENATO:**

va bene. **GIUDICE A LATERE:** è sua, è sua,

Professore Perrella Renato. **PERITO PERRELLA**

RENATO: sì sì. **PRESIDENTE:** è singola. **PERITO**

PERRELLA RENATO: sono io, sono io. **GIUDICE A**

LATERE: "appunto senza data e senza

sottoscrizione, già classificato riservatissimo,

ad oggetto incidenze negativa sulla sicurezza

militare, dattiloscritto e allegato a note del

Direttore del S.I.S.M.I. e datate 31 luglio 1981

per il Ministro della Difesa, per il Segretario

Generale del C.E.S.I.S., per il Capo di Stato Maggiore della Difesa; due, copertina indice avente ad oggetto sconfinamenti o violazioni dello spazio aereo nazionale recanti il titolo 3 e il sottotitolo 67 e il numero di pratica 6 dell'anno 1981, accerti inoltre se e quali anomali documentali si rilevino negli atti sopraindicati. **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** allora i pareri espressi nel corso della relazione sono così riepilogati: uno, nella prima pagina interna della copertina indice al rigo uno è stata eseguita un'alterazione per raschiamento cui è seguita una nuova manoscrittura in parte diversa alla precedente, per i dettagli si rinvia la descrizione analitica di cui sopra; due, al rigo trentuno della prima pagina interna della copertina in verifica si rilevano le alterazioni delle anomalie sopra analiticamente indicato; tre, al rigo trentaquattro della pagina uno interna della copertina si rilevano alterazioni sopra descritte; quattro, l'appunto nell'annesso A si rilevano le correzioni sopra indicate. **VOCI:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** nessuna domanda. **PRESIDENTE:** poi, quindi perizia... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo

scusa! **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** mi è consentito soltanto tornare un momento su quella di prima per avere un chiarimento dal Perito?

PRESIDENTE: alla fine quando poi finiamo. Poi tanto è l'ultima adesso questa del 24 febbraio '97, credo sia il quesito... **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** allora, sempre il quesito al Professore Perrella il 24 febbraio '97: "accerti il Perito in relazione alle dichiarazioni del teste Corrado Fioretto di cui a verbale il 6 febbraio '97 che si allega in copia per estratto conforme, se quale alterazione si rilevino alle pagine a cui il predetto teste fa riferimento ricostruendo ove possibile lo stato originario delle scritte, pagine e registro della capitaneria di porto di Napoli, cosiddetto degli arrivi e delle partenze in giudiziale sequestro". Le conclusioni sono le seguenti: "uno, la pagina in verifica presenta una zona caratterizzata nell'insieme del suo ordinato e indicato i tracciati blu, verde molto sbiaditi contenenti parole e disegni e di tracciati a matita parzialmente cancellati contenenti cifre e lettere e alcuni tracciati sono ripetuti, analogo fenomeno si rileva in numerose altre pagine

precedenti e seguenti quella in verifica. Sulla interpretazione di tale diffuso fenomeno potrebbe essere utilmente interpellato un Tecnico Navale di elevato livello, specializzato nel settore; due, dagli esami condotti ed eseguiti con la maggiore completezza possibile, emerge che la zona in esame, righe nella metà inferiore della pagina partenze del 26 giugno '80, presenta tracciati sbiaditi ed in gran parte illeggibili, disordinati e ripetuti con immissione di disegni, di lettere e di cifre la cui lettura è quella data nei paragrafi che precedono. Tali letture non confermano le dichiarazioni del teste Fioretto, sarebbe comunque utile interpellare un Tecnico della Capitaneria di porto il quale con l'aiuto delle foto che hanno decisamente migliorato le leggibilità della pagina originale possa attraverso le foto stesse in base alla sua esperienza e alla conoscenza e al gergo navale, da un'ulteriore contributo alla lettura dei tracciati evidenziati dalle foto predette; tre, nella prima colonna del rigo ventisette si legge effettivamente l'orario 12:00/13:00, tale data non può avere l'interpretazione fornita dal teste per le ragioni sopra indicate". **PRESIDENTE:**

domande? PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nessuna domanda. PERITO PERRELLA RENATO: nessuna. PRESIDENTE: va bene. Allora prego, sì. AVV. DIF. BARTOLO: grazie Presidente! Volevo soltanto chiedere al teste un riscontro, posso? PRESIDENTE: sì. PERITO PERRELLA RENATO: sì sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: la firma che è stata ritenuta certamente falsa, è questa che troviamo in calce al foglio 27 di questo fascicolo? PERITO PERRELLA RENATO: sì, 27 sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: lei firme che poi vengono utilizzate da lei per operare il raffronto insieme al saggio grafico, sono queste che troviamo nella sua perizia a pagina 31 e seguenti? PERITO PERRELLA RENATO: una e due, sì sì, ne sono tre in tutto. AVV. DIF. BARTOLO: V1 e V3 sono le... i raffronti, le forme utilizzate dai raffronti? AVV. DIF. BARTOLO: la Corte mi consente soltanto di esibire... (voce lontana dal microfono). VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: la firma certamente falsa è questa, le firme rilasciate da Notarnicola che vengono utilizzate come firme di raffronto sono queste. PRESIDENTE: va bene. PERITO PERRELLA RENATO: se c'è scritto V1 e V3 non sono firme di raffronto Avvocato, sono firme

in verifica e che è tutt'altro discorso. AVV.
DIF. BARTOLO: sì, ma diciamo... PERITO PERRELLA
RENATO: non è sì, è no, non è sì, V1 e V3 non
sono firme di comparazione, lei ha confuso le
firme in verifica e per noi sono le firme oggetto
di quesito. PRESIDENTE: al microfono perché non
si sente... AVV. DIF. BARTOLO: e allora...
PRESIDENTE: ...nulla eh. AVV. DIF. BARTOLO: ecco
sì. PRESIDENTE: se vuole ripetere... AVV. DIF.
BARTOLO: vorrei capire soltanto... PERITO
PERRELLA RENATO: quando noi diciamo V1
evidentemente usiamo, se vuole, un linguaggio
gergale, l'Avvocato giustamente non è un tecnico,
ha ritenuto che si trattasse di film di
comparazione, noi quelle le definiamo con C e non
con V. AVV. DIF. BARTOLO: ci può indicare...
PERITO PERRELLA RENATO: queste sono... AVV. DIF.
BARTOLO: ...allora le firme di comparazione?
PERITO PERRELLA RENATO: e certo, se mi lascia il
tempo di guardarle. Ecco, C5, C1, C2... ecco,
dove vede le C quelle sono comparative. AVV. DIF.
BARTOLO: cambiamo pagina ma non cambiamo il
contenuto. VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: va
bene. AVV. DIF. BARTOLO: vorrei ad integrazione
della... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Avvocato

parli al microfono! AVV. DIF. BARTOLO: ...ad integrazione di quanto da lei già scritto nella sua perizia io vorrei sapere da lei ora, confrontando quelle firme contraddistinte dalla lettera C con quella da voi esaminata... PERITO PERRELLA RENATO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...si deve ritenere che non vi sia stato un tentativo di imitazione? PERITO PERRELLA RENATO: ecco, vorrei vedere un pochettino nella conclusione, perché lei capisce che non posso rifare tutto l'iter mentale che ho fatto dieci anni fa. La diversità come si è visto è abissale dopo tutti i rilevi di comparazione, no. No assolutamente no, per un Tecnico assolutamente no, per un profano dato che sono grafie minute e piccole, se vuole questo glielo posso concedere agevolmente, può essere di dare l'impressione a quella grafia piccola e minuta, sì, che si leggeva e non si leggeva, e può dare l'impressione che due grafie perché piccole per un profano possono sembrare affini. Qui ci sono differenze così sostanziali per un Tecnico che non c'è da... non c'è da parlare di imitazione. AVV. DIF. BARTOLO: quindi lei ci sta dicendo, mi corregga se sbaglio, che per un Tecnico quel tentativo di imitazione si

può considerare inesistente? PERITO PERRELLA

RENATO: esatto. AVV. DIF. BARTOLO: ma per un profano? PERITO PERRELLA RENATO: per un profano potrebbe dare l'impressione in base alla piccolezza... AVV. DIF. BARTOLO: oh! PERITO PERRELLA RENATO: ...del calibro che si tratti effettivamente di una imitazione, glielo concedo.

AVV. DIF. BARTOLO: grazie! PERITO PERRELLA RENATO: non ho nessun problema, prego!

PRESIDENTE: la ringraziamo, buongiorno! PERITO PERRELLA RENATO: grazie a Lei! PRESIDENTE: può accomodarsi. PERITO PERRELLA RENATO: e anche della preferenza accordatami finora. AVV. DIF. NANNI: Presidente mi scusi! PRESIDENTE: ah no, un momento, un attimo. AVV. DIF. NANNI: no, volevo soltanto chiedere una cosa. PERITO PERRELLA RENATO: prego! AVV. DIF. NANNI: è stata letto il quesito e anche le conclusioni, ha avuto delle difficoltà a sentire le letture che faceva il Giudice a latere, la perizia depositata del 29 aprile '93, quella sui libri della Saratoga... PERITO PERRELLA RENATO: sì. AVV. DIF. NANNI: quella collegiale, no? PERITO PERRELLA RENATO: sì sì, sì la ricordo. AVV. DIF. NANNI: sono state lette anche le conclusioni. PRESIDENTE: sì. AVV.

DIF. NANNI: ecco, invece per quanto riguarda l'ultima, mi domandavo Presidente, lo sottopongo alla valutazione della Corte se nel... allorquando nel quesito si faccia riferimento alle dichiarazioni di... e nelle risposte ai quesiti faccio riferimento, rispondo come ho detto sopra, non sia il caso per... diciamo per completezza di dare atto anche del contenuto delle dichiarazioni e di quali siano le parti della perizia, della relazione peritale cui il perito fa riferimento in sede di conclusione. Cioè così solo per dare una completezza altrimenti abbiamo comunque i testi scritti.

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** quindi lei chiedeva le dichiarazioni teste Fioretto e poi l'altra... **AVV. DIF. NANNI:** mi è sembrato di capire che in alcune delle conclusioni lette... **PRESIDENTE:** sì, si riporta... **AVV. DIF. NANNI:** si faccia... **GIUDICE A LATERE:** per le ragioni dette, sì sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...per le ragioni dette, ecco. **PRESIDENTE:** sì. **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** quali in particolare? Mi scusi! Sul punto tre relativo all'orario, perché li ci sono vari punti del... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. E sono impreparato su questo, cioè mi

sembra... siccome non conoscevo questa perizia, perché non avevo avuto modo di... **GIUDICE A LATERE:** (voce lontana dal microfono). **PERITO PERRELLA RENATO:** perché se lei risale dalla conclusione generale in che fa richiamo, alle singole conclusioni particolari, avrà il quadro completo e analitico. **AVV. DIF. BARTOLO:** non c'è dubbio Professore. **PRESIDENTE:** sì sì, ma appunto l'Avvocato chiedeva appunto di... **PERITO PERRELLA RENATO:** che si leggano quelle conclusioni. **PRESIDENTE:** quelle, ecco, che lei... **PERITO PERRELLA RENATO:** e questo lo decide lei. **PRESIDENTE:** ...potesse appunto dare una ulteriore... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ...ora vediamo il suo elaborato, così... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, il verbale dell'esame del Fioretto. **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** allora diamo lettura del verbale di esame testimoniale del 6 febbraio '97 nel quale il teste dichiara: "riconosco la mia firma relativamente al giorno 25 giugno 1980, asserendo di aver smarcato io stesso alle ore 21:40 il postale Carducci in partenza per Palermo, alla data del 26 giugno 1980 osservo che laddove ricordo di aver trascritto l'avvenuta

partenza della Saratoga si evidenziano cancellature rendendo impossibile ogni eventuale riscontro. Alla data dell'1 luglio del 1980 dove risulta montate alle 20:00 in corrispondenza della pagina relativa alla partenza della Saratoga, noto la scritta in rosso dove si evidenzia tra l'altro la cancellazione della sopra citata nave, non è di mio pugno così come non lo è l'annotazione a matita del rimorchiatore Mare Chiaro rientrato alle ore 2:00 del giorno successivo. Alla data del 7 luglio 1980 a mia firma non riconosco quanto scritto in rosso relativamente alla Saratoga, faccio presente che era categoricamente proibito agli operatori l'uso della penna rossa per la compilazione del registro, con la penna rossa si poteva sottolineare solamente le navi di provenienza da altra cortina ed evidenziare con un puntino le navi..."... **PERITO PERRELLA RENATO:** credo che sia oltre Consigliere. **GIUDICE A LATERE:** che sia oltre? **PERITO PERRELLA RENATO:** sì sì, dovrebbe essere oltre sì. **GIUDICE A LATERE:** sì, dovrebbe essere qua. **PRESIDENTE:** e sì. **GIUDICE A LATERE:** "...ed evidenziare con un puntino le navi trasportanti petrolio. La mia interpretazione in

relazione alla data della Saratoga, così sì, e si evidenzia dal simbolo W è incompleta da allora parte da parte... dell'ora da parte di M.A.R.I.D.I.P.A.R.T. Napoli. Altri movimenti della Saratoga si evidenziano alle date 18 luglio e 1980 in entrata e il 25 luglio 1980 in uscita".

VOCI: (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** perché poi dice che c'è un successivo verbale del 3 marzo '97 nel quale il teste dichiara: "presa visione del registro per cui è indagine, rilevo quanto segue: relativamente alla data del 26 giugno 1980, posso localizzare in via approssimativa la zona in cui eseguii le annotazioni per la partenza della Saratoga tra i righe 25 e 29 del foglio partenza. Quanto alla ricostruzione a memoria del contenuto della predetta annotazione; nella prima colonna relativa all'orario di partenza ritengo che dovesse esserci la scritta 12/13 e che corrisponde nella tipologia di datazione statunitense all'orario 24/01 della datazione italiana, cioè può essere dovuto alla dettatura dell'orario dettata da un addetto statunitense e recepita da quello italiano; quanto alla seconda colonna bandiera, l'annotazione doveva essere

P.A. equivalente alla portaerei; quanto alla terza colonna nome della nave, doveva esserci la parola Saratoga, quanto alle colonne quattro e cinque doveva esserci scritto U.S.A. Navy o N.S.A.; quanto alla colonna 6 posto di ormeggio, doveva esserci il simbolo di un'ancora con la eventuale aggiunta alla lettera M quale iniziale di mare; quanto alla colonna 7 ora fine manovra, doveva esserci indicazione 00/45, per quanto riguarda le colonne relative al Pilota e al pescaggio ritengo non ci fosse alcuna annotazione; per quanto riguarda infine la colonna rimorchiatori dovrebbe esserci avvisato l'operativo alle ore 1:00, tale annotazione poteva essere trasmessa anche oralmente all'operatore successivo; quanto al foglio data 1 luglio '80, confermo quanto detto al verbale precedente con la precisazione che l'espressione cancellazione si riferisce ad un intervento a penna con cui è stata tracciata una riga orizzontale per il depennamento del primo dei tre righe scritti in rosso; quanto infine alla data del 6 luglio '80 il mio riferimento allo scritto in rosso è in realtà collocato nel foglio del 7 luglio '80 e non del 6 luglio '80". **VOCI:** (in

sottofondo). **PERITO PERRELLA RENATO:** no questo funziona, quello lì non lo so. **VOCI:** (in sottofondo). **PERITO PERRELLA RENATO:** allora leggo il parere riassuntivo Presidente? **PRESIDENTE:** sì, beh, il parere lo avevamo già letto. **PERITO PERRELLA RENATO:** e allora? **PRESIDENTE:** e la domanda dell'Avvocato... **PERITO PERRELLA RENATO:** quale? **PRESIDENTE:** ... riguardava sia, e questo già lo abbiamo superato con la lettura delle dichiarazioni di quel teste, sia il fatto che nelle conclusioni si fa riferimento a considerazioni precedenti... **PERITO PERRELLA RENATO:** sì. **PRESIDENTE:** ...e già da lei fatte, ecco, e quindi magari se ci rilegge la conclusione... **PERITO PERRELLA RENATO:** sì. **PRESIDENTE:** ...dove lei... **PERITO PERRELLA RENATO:** sì, le singole conclusioni Presidente, ho capito, sì. Un attimo che... **PRESIDENTE:** qua la conclusione è a pagina 54. **VOCI:** (in sottofondo). **PERITO PERRELLA RENATO:** prima conclusione: la pagina in verifica presenta una zona caratterizzata da un insieme e disordinato e intricato ai tracciati blu verde, molto sbiaditi e contenenti parole e disegni e di tracciati a matita parzialmente cancellati contenenti cifre

e lettere. Alcuni tracciati sono ripetuti. Analogo fenomeno si rileva in numerose altre pagine precedenti e seguenti quella in verifica, sulla interpretazione di tale diffuso fenomeno potrebbe utilmente interpellato un Tecnico Navale di elevato livello specializzato nel settore". Poi abbiamo la conclusione seconda: " dagli esami condotti ed eseguiti con la maggiore completezza possibile, emerge che la zona in esame, righe nella metà inferiore della pagina partenze del 26 giugno '80, presenta tracciati sbiaditi ed in gran parte illeggibili, disordinati e ripetuti con immissione di disegni, di lettere e di cifre la cui lettura è quella data nei paragrafi che precedono. Tali letture non confermano, sottolineo il non, le dichiarazioni del teste Fioretto, sarebbe comunque utile interpellare un Tecnico della Capitaneria di porto il quale con l'aiuto delle foto che hanno decisamente migliorato le leggibilità della pagina originale possa attraverso le foto stesse in base alla sua esperienza e alla conoscenza e al gergo navale, da un'ulteriore contributo alla lettura dei tracciati evidenziati dalle foto predette" poi c'è la questione dell'orario, conclusione, terza

conclusione ed ultima: " nella prima colonna del rigo ventisette si legge effettivamente l'orario 12:00/13:00, tale data non può avere l'interpretazione, questa era soggettiva del teste, fornita dal teste per le ragioni sopra indicate perché come orario non ha senso l'interpretazione che ha dato lui, sono queste tutte le conclusioni. Non c'è altro. **VOCI:** (in sottofondo). **PERITO PERRELLA RENATO:** sono tutte, abbiamo fatto la panoramica delle conclusioni. **AVV. DIF. NANNI:** la ringrazio Presidente! Ero forse stato tratto in inganno da quel punto in cui si dice: "quanto detto nei paragrafi precedenti" ed evidentemente era proprio il paragrafo delle conclusioni che è stato letto. **PRESIDENTE:** uhm! **PERITO PERRELLA RENATO:** probabilmente sì. **AVV. DIF. NANNI:** grazie! **PRESIDENTE:** va bene. Buongiorno può andare la ringraziamo. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** come? **AVV. DIF. BARTOLO:** (voce lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** Sorrentino è deceduto, quindi... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** (voce lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** sì sì, in questo caso sì, infatti adesso Ibba e Paoloni li sentiamo insieme,

Sorrentino è deceduto. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: chi sentiamo adesso? **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: vogliamo sentirli assieme i Periti? **PRESIDENTE:** sì, Ibba e Paoloni li sentiamo assieme e poi c'è anche Rossi, credo.

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** Rossi perché c'è per quanto riguarda Giordano, c'è questo fono del Ministero degli Interni, "Direzione Centrale della Polizia Criminale, Ispettore Superiore della Polizia di Stato Giordano Giovanni, non però peri... essendo lo stesso in questa data distaccato all'Aia per servizio lunga durata sin dal primo settembre 2001". Sentiamo Rossi e poi eventualmente fosse necessario sentiamo Giordano, quindi non so allora chi... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: dovremmo sentire prima Ibba e Paoloni.

PRESIDENTE: Ibba, Paoloni. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: beh, forse così anche lo liberiamo subito. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** allora sentiamo Rossi. **AVV. DIF. BARTOLO:** leggiamo solo le conclusioni o ascoltiamo anche le bobine con quei passi che sono stato materiale del contendere. **PRESIDENTE:** ma praticamente io penso che lì poi sia... **AVV. DIF. BARTOLO:** chiarito.

PRESIDENTE: ...pacifico diciamo... **AVV. DIF.**

BARTOLO: sì, che non è Mig. PRESIDENTE: quindi ecco. VOCI: (in sottofondo).

ESAME DEL PERITO ROSSI SANDRO. -

PRESIDENTE: buongiorno si accomodi. VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: è complicato Presidente se è agevole come ricerca, tanto ci porta via un minuto. PRESIDENTE: sì sì. VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: sì, dunque lei è?

PERITO ROSSI SANDRO: sono Rossi Sandro, sono...

PRESIDENTE: che attività svolge lei attualmente?

PERITO ROSSI SANDRO: io sono Perito della Polizia di Stato. PRESIDENTE: sì. VOCI: (in sottofondo).

PRESIDENTE: va bene, allora sospendiamo un attimo, così troviamo intanto questa... un attimo andiamo... (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Sì, quindi lei venne nominato Perito... PERITO ROSSI SANDRO: sì. PRESIDENTE: ...insieme al suo collega Giordano, no? PERITO ROSSI SANDRO: sì. PRESIDENTE: per effettuare riversamento e trascrizioni delle registrazioni terra/bordo/terra, quesito: "provveda il Collegio dei Periti al riversamento e alla successiva trascrizione delle registrazioni T.B.T. limitatamente alle conversazioni dalle ore 18:30

Zulu alle ore 19:30 Zulu corrispondenti all'ora legale 20:30, 21:30 del 27 giugno '80. Provveda altresì il Collegio dei Periti previo riservamento alla trascrizione delle conversazioni telefoniche limitatamente alle conversazioni intercorse dalle ore 18:30:20 Zulu, corrispondenti all'ora legale 20:30:22 del 27 giugno '80", le conclusioni per quanto riguarda la canalizzazioni era le seguenti: "la bobina numero 1 è risultata contenere registrazioni T.B.T., da un primo esame è emerso il nastro magnetico è risultato avvolto all'incontrario, il terminale di colore rosso, quindi con molta probabilità il supporto contenente la bobina non era originale, la bobina in questione così come la numero 6 e la numero 7 risulta essere incisa numero trentadue canali, così come in uso presso il Centro Controllo del C.R.A.M. di Ciampino, il canale numero 1 ha un canale di riserva, mentre il canale numero 2 è riservato all'orario, infatti ogni minuto è possibile ascoltare una voce che scandisce l'orario Zulu. Per quanto riguarda gli altri canali risultano essere ognuno corrispondente ad una frequenza radio in uso ai vari settori della F.I.R. del centro sud Italia,

presso il C.R.A.M. è stata reperita una tabella, presumibilmente risale agli anni '80 e seguenti, sulla quale sono indicate le varie frequenze corrispondenti ai trenta canali e ai vari enti collegati telefonicamente con il C.R.A.M., tuttavia sulla predetta tabella sono state apposte delle strisce adesive contenenti i nomi dei vari enti collegati con il C.R.A.M. e sotto le predette strisce è possibile leggere altre linee telefoniche corrispondenti a quel canale, probabilmente usati in precedenza e in seguito cambiate. Gli allegati numero 6, 7 e 8 riportano le frequenze, gli enti riportate sulle tre versioni della predetta tabella, la maggior parte dei quali sono ancora in uso. Le bobine numero 6 e numero 7 contengono registrazioni di linee telefoniche tra il C.R.A.M. e vari enti, le bobine numero 3 e 2 contengono entrambi conversazioni telefoniche e T.B.T. e sono risultate in uso rispettivamente alla Torre di Controllo di Palermo e al Centro Radar di Marsala, Moro, nella maggior parte dei casi non è stato possibile stabilire il corrispondente in quanto non esiste alcun riscontro di tipo cartaceo, tabelle o altre indicazioni, le

predette bobine risultano incise su ventidue canali di cui il canale numero 1 è usato come riserva, il canale numero 11 contiene inciso in forma digitale l'orario". Sì, dunque, domande?

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, no, intanto ci sono domande da parte... **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: no, Presidente. **PRESIDENTE:**

benissimo, quindi ecco la Difesa chiede il riascolto, l'Avvocato Bartolo? **AVV. DIF. BARTOLO:**

(voce lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** sì, no

infatti ora abbiamo... Quindi riascolto della telefonata bobina seconda, registrazioni

telefoniche e T.B.T. di Marsala, Moro del canale 22 delle ore 19:00. C'è la cassetta, è pronta?

Ecco, allora procediamo all'ascolto. **VOCI:** (in

sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, ma non si sente

nulla. **VOCI:** (in sottofondo).

AUDIZIONE STEREOSETTE MARSALA 27/06/'80 CANALE 22

h 18:34 - 19:46.-

PRESIDENTE: va bene, sì prego! **AVV. DIF. BARTOLO:**

solo due domande Presidente, la prima non ho capito però la sua qualifica Perito della Polizia

di Stato cosa vuol dire, scusi? **PERITO ROSSI**

SANDRO: e... **AVV. DIF. BARTOLO:** lei fa parte

della Polizia di Stato? **PERITO ROSSI SANDRO:**

certo, perché nella Polizia di Stato sono stati istituiti i ruoli tecnici in cui le nuove qualifiche... corrisponde diciamo la qualifica di Perito corrisponde alla qualifica di Ispettore nel ruolo ordinario. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei fa parte della Polizia di Stato. **PERITO ROSSI SANDRO:** io sono della Polizia di Stato, ruolo tecnico e sono un Perito Fonico. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi... e poi in qualità di esperto diciamo è stato chiamato a svolgere questa perizia nell'ambito di questo procedimento. **PERITO ROSSI SANDRO:** esatto. **AVV. DIF. BARTOLO:** volevo soltanto sapere: la trascrizione che voi avete effettuato, che noi abbiamo poi anche sentito poc'anzi, è stata effettuata sulla base di un semplice ascolto della telefonata, delle telefonate oppure sono stati effettuati altri rilievi, altre indagini? **PERITO ROSSI SANDRO:** non ci sono stati chiesti altri... altre indagini, però noi l'abbiamo fatto sull'ascolto del... io e il mio collega Giordano, che abbiamo riascoltato più volte... **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi voi avete soltanto preso la cuffia, messo la cuffia, ascoltato questa registrazione più volte e dopo aver ascoltato più volte questa registrazione

avete fornito questa trascrizione nella quale si legge: "sì, l'ho capito, dico ma il T.S.T del Mig lo mettiamo"? PERITO ROSSI SANDRO: sì. AVV. DIF.

BARTOLO: grazie! PRESIDENTE: prego! AVV. DIF.

NANNI: grazie! Mi scusi, volevo soltanto chiederle il significato della parola T.S.T..

PERITO ROSSI SANDRO: e non lo so io il significato, noi abbiamo trascritto solamente quello che ascoltavamo. AVV. DIF. NANNI: ho capito, cioè non si è posto il problema di verificare... PERITO ROSSI SANDRO: no no. AVV. DIF. NANNI: ...il senso della frase che ascoltava. PERITO ROSSI SANDRO: no no, non era nelle nostre... nei nostri compiti. AVV. DIF.

NANNI: ho capito. E il significato della parola Mig? PERITO ROSSI SANDRO: nemmeno. AVV. DIF.

NANNI: non la riferisce a niente che le sia noto?

PERITO ROSSI SANDRO: ovviamente, di conoscenza diciamo comune sappiamo che Mig corrisponde a un aereo, di conoscenza comune, però se io debbo sapere che cosa significa la parola Mig non lo so. AVV. DIF. NANNI: ho capito. E nel trascrivere queste... diciamo nell'apprendere, nel sentire e nel trascrivere le parole al di là del loro significato, tenevate conto di dove si svolgevano

quelle conversazioni e il luogo dove le conversazioni si svolgevano è stato tenuto in considerazione per interpretare le parole stesse?

PERITO ROSSI SANDRO: ma noi sapevamo che si svolgevano tra i centri di... mi sembra di Marsala e Siracusa, se non ricordo male, tra i centri radar di queste due... stazioni. **AVV. DIF.**

NANNI: uhm, uhm! **PERITO ROSSI SANDRO:** cos'altro... chi parlava nemmeno sapevamo né l'identità e né... ovviamente... altro contenuto diciamo, ecco. **AVV. DIF. BARTOLO:** ho capito, la ringrazio!

PRESIDENTE: senta, volevo chiederle, siccome nella trascrizione determinate frasi, parole sono messe tra parentesi, cosa significa?

PERITO ROSSI SANDRO: tra parentesi è quando manca diciamo la certezza di quello che è stato ascoltato, potrebbe... potrebbero esserci dei dubbi, ecco, è una nostra interpretazione che pensiamo che sia quella la... non è chiaro diciamo... **PRESIDENTE:** va bene. **PERITO ROSSI**

SANDRO: ...l'ascolto. **PRESIDENTE:** buongiorno, può andare, la ringrazio! **PERITO ROSSI SANDRO:**

grazie! **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa!

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** in relazione alla domanda che ha fatto lei, ma... scusi ma

nella trascrizione viene indicata tra parentesi anche T.S.T. e pure noi ad ascoltare la registrazione anche così in un'Aula di Giustizia senza nessun meccanismo sofisticato abbiamo inteso... PERITO ROSSI SANDRO: noi l'abbiamo messo... AVV. DIF. BARTOLO: almeno io ho inteso chiaramente che... PERITO ROSSI SANDRO: beh, forse deformazione del mio lavoro, ma il chiaramente sull'udito non esiste, perché l'udito al cento per cento non esiste, perché noi possiamo interpretare delle parole che ne sono altrimenti... cioè sono altre quelle che vengono pronunciate, T.S.T. sta o T.S.T. o T.X.T., quindi abbiamo messo tra parentesi, perché la S e la X hanno più o meno la stessa fonetica. AVV. DIF. BARTOLO: ah, quindi voi non sapevate quello... ci riallacciamo a quello che dicevamo prima, non sapevate che T.S.T. era una sigla, e quindi ascoltando... PERITO ROSSI SANDRO: no, non sapevamo, noi ci siamo attenuti solamente a quello che... AVV. DIF. BARTOLO: ho capito, essendo soltanto dei suoni, pur risultando chiaro T.S.T., voi dice: siccome il suono della S e della... PERITO ROSSI SANDRO: esatto. AVV. DIF. BARTOLO: e della T può essere... PERITO ROSSI

SANDRO: simile. AVV. DIF. BARTOLO: è simile...

PERITO ROSSI SANDRO: simile. AVV. DIF. BARTOLO:
...anche ad altri, allora è meglio formularlo in
termini... PERITO ROSSI SANDRO: è meglio sì,
perché siccome si tratta di una sigla e non di
una parola, perché molte volte nella parola nella
logica io lo posso comporre... AVV. DIF. BARTOLO:
sì. PERITO ROSSI SANDRO: ...ma trattandosi di una
sigla non eravamo certi della... AVV. DIF.
BARTOLO: grazie! PERITO ROSSI SANDRO: prego!

PRESIDENTE: buongiorno può andare. PERITO ROSSI
SANDRO: grazie, buongiorno! PRESIDENTE: allora
Ibba e Paoloni insieme sì. VOCI: (in sottofondo).

ESAME DEI PERITI PAOLONI ANDREA E IBBA GIOVANNI. -

PRESIDENTE: sì, buongiorno. Prego, lei è? PERITO
PAOLONI ANDREA: l'Ingegnere Andrea Paoloni.

PRESIDENTE: sì, dove e quando è nato? PERITO
PAOLONI ANDREA: nato a Roma, il 5 gennaio 1947.

PRESIDENTE: benissimo. Lei invece è? Più vicino
al microfono per cortesia. PERITO IBBA GIOVANNI:
sono il Professor Giovanni Ibba, nato Seui (s.d.)
12 dicembre '28. PRESIDENTE: ecco, voi avete
insieme effettuato delle perizie nel corso di
questo processo, ecco e ora inizieremo dall'esame
della prima perizia relativa ad un incarico

peritale del 13 marzo '90. **PERITO PAOLONI ANDREA:**
quella di Bucarelli, del Giudice Bucarelli.
PRESIDENTE: sì. **GIUDICE A LATERE:** il quesito era
il seguente: "accetti il Collegio eseguite tutte
le operazione tecniche che ritenga necessarie ed
opportune relativamente al nastro numero secondo,
registrazione e comunicazioni T.B.T. e punto A,
punto numero 66 in giudiziale sequestro la parte
relativa al canale 22 telefonico, uno, quale sia
l'esatta trascrizione della conversazione delle
ore 19:00, pagina 110, perizia d'ufficio in atti,
con particolare riguardo alle parole che nella
trascrizione stessa sono riportate tra parentesi,
T.S.T. e Mig; due, se siano rilevabili o meno
interventi volti all'alterazione del contenuto
delle singole conversazioni comprese nell'arco di
tempo tra le ore 18:30, alle ore 20:00 del canale
22, riferisca altresì il Collegio ogni altro
rilievo utile alle indagini". **PRESIDENTE:** le
conclusioni furono... **PERITO PAOLONI ANDREA:** io
ricordo... **PRESIDENTE:** sì, ora le leggiamo sì.
GIUDICE A LATERE: allora "le risposte ai quesiti
possono essere così formulata - pagina 28 della
relazione - uno, la trascrizione e la
conversazione alle ore 19:00, è riportato il

paragrafo 2 e 2 dell'elaborato peritale, le parole T.S.T. e Mig oggetto di specifica indagine sono state da noi interpretate come tali, ma con diverso grado di probabilità, in base alle caratteristiche acustiche del segnale si può considerare come corretta l'interpretazione della sigla T.S.T. mentre la parola Mig dà luogo a differenti possibili interpretazioni, anche se con probabilità inferiore rispetto alle interpretazione Mig che a nostro avviso è la più attendibile; due, non sono stati rilevati interventi volti all'alterazione del contenuto delle singole conversazioni comprese nell'arco di tempo tra le ore 18:30 e le ore 20:00 del canale 22". **PRESIDENTE:** sì, allora Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** nessuna domanda. **PRESIDENTE:** nessuna. Prego le Difese? **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa Presidente, se ci possono chiarire meglio il significato della conclusione alla quale pervengono in relazione alla parola tra virgolette indicata come Mig, perché non mi è chiaro in... "differenti possibili interpretazioni, anche se con probabilità inferiore rispetto alla interpretazione Mig che è la più attendibile", potremmo avere qualche

delucidazione sul punto? **PRESIDENTE:** sì, chi vuole rispondere? **PERITO PAOLONI ANDREA:** Paoloni.

PRESIDENTE: sì, ecco, per cortesia poi dovete dire il nome, perché noi per la trascrizione dobbiamo far capo alla vostra... **PERITO PAOLONI**

ANDREA: quello che voglio che prescindendo da considerazioni di carattere e... semantico, cioè del fatto che una parola come pig o nig non ha significato, quindi questo aspetto può essere valutato da chiunque, quindi dal punto di vista strettamente di tecnica acustica non ha... diciamo questo aspetto di comune significato non ne abbiamo tenuto conto, il senso della nostra risposta è questo, che noi abbiamo fatto delle indagini di tipo acustico per vedere, dato quel particolare stimolo, quali tra le possibili risposte e... che sono state date da delle squadre di ascoltatori, perché diciamo come è precisato meglio in perizia, non era possibile da un'analisi strettamente oggettiva identificare la parola, quindi era solo possibile identificare la I sostanzialmente, quindi c'era una serie... abbiamo predisposto una serie di possibili alternative e fatto ascoltare a delle squadre di ascolto standard, come si fa normalmente in...

fonometria, questi segnali, tutti i segnali, cioè sia quello... quelli da individuare, dico quelli da individuare perché noi abbiamo più volte messo questa parola Mig più o meno ripulita o più o meno a un livello leggermente diverso, insomma abbiamo offerto più volte questa parola alle squadre e abbiamo messo altre parole diciamo di... di disturbo, chiamiamolo così, simile, al... diciamo percentualmente non c'è stata... ci sono state fornite altre risposte che adesso non ricordo esattamente ma similari, tipo pig, nig eccetera, e in maggioranza però c'è stata fornita la risposta Mig, ma una maggioranza relativamente... non tale da poter escludere che fosse, dal punto di vista acustico, che fosse stata pronunciata un'altra parola di questo tipo, insomma nig per esempio, ecco questo vuol dire diciamo il... la risposta che abbiamo fornito.

AVV. DIF. BARTOLO: senta, posta questa premessa, lei dice: "abbiamo utilizzato dei gruppi di ascolto", composti da chi? No no, non le chiedo ovviamente i nomi... **PERITO PAOLONI ANDREA:** ah!

AVV. DIF. BARTOLO: ...cioè era stato utilizzato un criterio per individuare le persone... **PERITO**

PAOLONI ANDREA: come sempre si fa... **AVV. DIF.**

BARTOLO: o un gruppo di ascolto e una persona, solo per avere... **PERITO PAOLONI ANDREA:** no no, un gruppo di ascolto è una decina di persone, non so esattamente quante ne abbiamo utilizzate in quel caso specifico, ma mi pare che abbiamo fatto varie prove, quindi... nell'ultimo caso mi pare che fossero diciotto, insomma una ventina di persone, e... scelte per avere... controllando prima di tutto... **AVV. DIF. BARTOLO:** l'udito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...che l'udito fosse... **AVV. DIF. BARTOLO:** l'udito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...fosse a norma, cioè quindi viene fatto un esame audiometrico per vedere che l'udito sia norma, e poi in genere le persone che fanno abitualmente tipi di test di fonometria, perché noi facciamo queste cose diciamo professionalmente, e quindi hanno la necessaria attenzione, insomma non sono in qualche modo emozionati per avere un ascolto tramite cuffia, queste cose, quindi diciamo sono persone che hanno già fatto questi test, quindi hanno un minimo di addestramento e che sono soprattutto normo-udenti, cosa che veniva verificata un audiometro... **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, non? Non udenti? **PERITO PAOLONI ANDREA:** normo-udenti. **AVV.**

DIF. BARTOLO: normo-udenti. VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: avevo sentito non udenti mi sembrava un po' paradossale. PERITO PAOLONI ANDREA: no, i denti non c'è. AVV. DIF. BARTOLO: senta... PERITO IBBA GIOVANNI: comunque scusi, desideravo precisare che il gruppo d'ascolto era formato da dieci, in questo caso da dieci... AVV. DIF. BARTOLO: dieci persone. PERITO IBBA GIOVANNI: ...soggetti, dieci persone. AVV. DIF. BARTOLO: le dieci persone che formavano il gruppo d'ascolto, erano state quindi individuate da voi? PERITO PAOLONI ANDREA: sì. AVV. DIF. BARTOLO: nel momento in cui vengono chiamate ad ascoltare queste bobine, sanno che incarico avete voi? Sanno che voi siete dei Periti nominati nel processo relativo alla cosiddetta "Strage di Ustica"? PERITO PAOLONI ANDREA: penso di sì, adesso a questa distanza di tempo ovviamente diciamo non mi ricordo esattamente come, ma in linea di massima credo che genericamente lo sapessero, non sapevano in dettaglio quale era il colpito e né quale era lo stimolo, sicuramente perché erano, come ho detto, mescolate, non era solo quella parola da individuare, ce n'erano altre di controllo, diciamo così, in cui un

parlante diverso ovviamente dai Piloti eccetera, aveva detto altre parole tipo pig, tipo... adesso non me lo ricordo, ma insomma simili in qualche modo, kit, cose del genere. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie! **PRESIDENTE:** prego Avvocato Nanni! **AVV. DIF. NANNI:** sì, vorrei chiederei Presidente se preliminarmente possiamo ascoltare quel pezzetto di nastro. **PRESIDENTE:** prego riascoltiamolo. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** quel pezzetto di prima.

AUDIZIONE STEREOSETTE MARSALA 27/06/'80 CANALE 22

h 18:34 - 19:46.-

PRESIDENTE: sì, la sentiamo proprio pure come l'altra volta, proprio dall'inizio, tanto è brevissima la telefonata.

AUDIZIONE STEREOSETTE MARSALA 27/06/'80 CANALE 22

h 18:34 - 19:46.-

PRESIDENTE: basta! **AVV. DIF. NANNI:** volevo chiedere ai Periti intanto se avevano un ricordo di questa conversazione. **PERITO PAOLONI ANDREA:** sì, certamente insomma, anche se, voglio dire, è generico. **AVV. DIF. NANNI:** generico, certo certo. Senta, poi una conferma, perché mi sembra di aver capito dalla lettura del quesito che ha fatto il Presidente che l'incarico affidatovi è stato

quello di verificare la correttezza della precedente perizia, è corretto? Cioè a voi è stato incarico di trascrivere i contenuti del nastro e basta, o è stato dato l'incarico di verificare se come quel nastro risultava già trascritto da altri Periti era corretto oppure no? **PERITO IBBA GIOVANNI:** non nel quesito non c'era questo. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ma io ho risentito il quesito leggere adesso, insomma a me risulta, da quello anche che ricordo che non è stato detto di verificare una perizia, ma diciamo una trascrizione che è diverso, che diciamo... tutto il resto della perizia non ne ho idea di come fosse, cioè dice: "c'è un pezzo", che non so, adesso non mi ricordo... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ..."di un nastro, solo quel pezzo di verificarlo in dettaglio", come è chiaro soprattutto soffermandosi su alcune parole. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ma il quesito leggermente più ampio diceva questa conversazione che abbiamo sentito, non so se è sola questa o altro, non mi ricordo... **AVV. DIF. NANNI:** comunque verificare la correttezza di quella trascrizione in atti. **PERITO PAOLONI ANDREA:** quel pezzo però non...

AVV. DIF. NANNI: di quel pezzetto, non di tutta.

PERITO PAOLONI ANDREA: non della perizia. **AVV.**

DIF. NANNI: ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:**

perché non so nemmeno cosa... cosa fosse quell'altra perizia, cioè quante altre conversazioni prendesse insomma. **AVV. DIF. NANNI:**

ho capito, quindi voi avete parametrato il vostro lavoro alla correttezza di quella trascrizione, questo intendo chiedere, cioè vi siete posti il problema di verificare se lì dentro può essere stato detto T.S.T. per Mig, del Mig, è corretto?

PERITO PAOLONI ANDREA: certo, solo la 19 come risulta dal quesito. **AVV. DIF. NANNI:** perfetto.

L'analisi, scusate ma non ho ancora dimestichezza con i termini tecnici, voglio dire, quella strumentale della registrazione, dei suoni nella registrazione, no, è stata condotta su quel pezzo di trascrizione, su quella frase, mi sembra l'abbia numerata 19 o su cos'altro? Su tutto il nastro intendo dire, per esempio. **PERITO PAOLONI**

ANDREA: beh, sul nastro abbiamo verificato il problema della integrità. **AVV. DIF. NANNI:**

integrità. **PERITO PAOLONI ANDREA:** che è diverso dal controllarne la trascrizione, perché siamo andati a vedere se... e trattandosi di un nastro

di tipo aeronautico, la verifica della integrità non è come nei nastri di tipo diciamo normale giudiziario, che non hanno... non hanno un time code, per cui è molto difficile dire se un nastro è alterato o non è alterato, direi... non vorrei esagerare di... è quasi impossibile con le tecniche attuali essere certi che un nastro non è stato manomesso, questi nastri, questi di tipo aeronautico avendo una temporizzazione precisa e avendo un numero di canali elevato, e quindi qualsiasi cosa fatta su un canale si ripercuote sugli altri, o si può ripercuotere secondo come viene fatta, consentono delle verifiche molto più precise e quindi diciamo noi abbiamo guardato il nastro da questo punto di vista, quindi certamente non abbiamo ascoltato le altre conversazioni e né verificato se ci fossero tutte, siamo andati a vedere se c'erano segni e la prima cosa che siamo andati a vedere, se c'erano problemi sul time code che è risultato a posto, quindi diciamo già questo era di particolare rilievo, poi abbiamo visto se c'erano rumori o cose particolari e... e abbiamo concluso che non c'era nessun segno di manipolazione di un nastro. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, sì sì, questo

mi è chiaro, ma probabilmente non ero stato chiaro nella domanda precedente, intendo dire l'analisi dei suono-grammi, prendo delle parole così purtroppo alla rinfusa... **PERITO PAOLONI**

ANDREA: sì sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...dalla vostra relazione peritale, ecco, è stata condotta sui suono-grammi relativi a quella singola frase e non anche ad altre frasi pronunciate nel contesto di quella conversazione, ho capito bene, è così?

PERITO PAOLONI ANDREA: sì sì, solo limitatamente a quei punti. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, volevo chiedere, per la vostra esperienza il... diciamo avere come termine di paragone una... diciamo la conoscenza, no, di una frase determinata pronunciata da una certa persona, quindi che ha un certo timbro o una certa voce, può aiutare ad interpretare invece la frase ignota detta dalla stessa persona? Non so se sono stato chiaro, sapere che esattamente quella frase è stata pronunciata dalla persona tizio, può aiutare comparando due frasi a conoscere anche che cosa tizio ha detto in una seconda frase del quale si disconoscesse il tenore? **PERITO PAOLONI ANDREA:** è difficile rispondere in maniera precisa a questa domanda, perché diciamo che certamente una

conoscenza approfondita di una voce in genere aiuta a comprendere una parola detta da quel parlante, ma la semplice presenza di un campione di voce della stessa voce da un'altra parte in genere non aiuta, specialmente se la qualità diciamo è insufficiente da tutte le parti, cioè per esempio il problema oggettivo che è come esposto in perizia, non si è potuto risolvere dal punto di vista oggettivo, perché la qualità delle... delle comunicazioni registrate non era tale da consentire con tecnico suono-grafiche l'attribuzione certa di... dei fonemi... **AVV.**

DIF. NANNI: ho capito. Possiamo... non so se l'avete presente la vostra relazione, su questa perizia l'avete a disposizione? I Periti l'hanno adesso a disposizione? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no,

se possiamo... **AVV. DIF. NANNI:** possiamo mettergliela a disposizione? **PRESIDENTE:** sì,

prego! **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** ecco, volevo chiedervi in particolare una interpretazione, diciamo una spiegazione e non una interpretazione, una spiegazione per me, di quanto è scritto a pagina 12, l'ultima parte, cioè il penultimo capoverso insomma, "per quanto riguarda la parola Mig l'analisi spettrografica a

parte la corretta individuazione della vocale I, fornisce per le formanti del primo suono M, valori che non sono in contrasto con quelli di letteratura relative alle consonanti nasali, i quali segnano a tali consonanti una prima formante di bassa frequenza, intorno ai trecento, quattrocento - hertz immagino - e formanti superiori diversamente intensificati a seconda della vocale che segue", ecco mi domandavo anzitutto, "per quanto riguarda la parola Mig l'analisi spettrografica a parte la corretta individuazione della vocale I" questo significa che l'analisi spettrografica vi consente di dire che la vocale I è compatibile con ciò che risulta dall'analisi o è I... **PERITO PAOLONI ANDREA:** esatto. **AVV. DIF. NANNI:** ...e si esclude qualsiasi altra alternativa? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no no, non si esclude qualsiasi altra... è compatibile, cioè... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...è prevalente diciamo... i dati che si riescono a vedere al suono-gramma che non è di altissima qualità, sono... fanno pensare a una I. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, per la vostra esperienza... **PERITO PAOLONI ANDREA:** perché esiste... **AVV. DIF. NANNI:**

prego! PERITO PAOLONI ANDREA: scusi Avvocato!

AVV. DIF. NANNI: scusi! PERITO PAOLONI ANDREA:

volevo solo dire una precisazione, quello che... il piano formantico delle vocali diciamo, cioè questi numeri che identifico la I dallo O, dallo U, ci hanno dei punti di sovrapposizione, non a casa, cioè nel senso la U si sovrappone alla O, la O si sovrappone alla A, la A si sovrappone alla E, la E si sovrappone alla I, in mezzo c'è la A chiusa o aperta, ma l'ho voluta saltare per semplicità... AVV. DIF. NANNI: grazie! PERITO

PAOLONI ANDREA: ma loro si sovrappongono tra loro molto, allora siccome c'è una sovrapposizione nei diagrammi tra la E e la I, nei punti di sovrapposizione certamente diciamo questa sovrapposizione esiste quindi... AVV. DIF. NANNI:

ho capito. PERITO PAOLONI ANDREA: però se sono in una certa posizione che è al centro della I, dico che è I, anche se non posso escludere, posso escludere che sia una U, ma non posso escludere che sia una E, ad esempio ecco. AVV. DIF. NANNI:

è chiaro. E allora andando avanti in quella frase le volevo chiedere appunto, voi scrivete: " fornisce per le formanti del primo suono M, valori che non sono in contrasto con quelli di

letteratura relative alle consonanti nasali", è lo stesso tipo di discorso? Cioè... PERITO

PAOLONI ANDREA: un pochettino più generico. AVV.

DIF. NANNI: un pochino più generico. PERITO

PAOLONI ANDREA: perché mentre prima diciamo io ci ho... le vocali sono molto meglio definite spettralmente e quindi io posso dire quella per me è una I, tuttavia non posso escludere come ho detto, nell'altro caso invece non dico che quella per me è una M, non potrei nemmeno dirlo perché M o N diciamo in questo caso non sono distinte, dice è compatibile con una M, quindi non la esclude. AVV. DIF. NANNI: con una nasale? PERITO

PAOLONI ANDREA: è compatibile con una nasale, in particolare mi pare con ma M ma insomma adesso non è... PRESIDENTE: sì, soltanto un attimo, no volevo dire al Professor Ibba che se lei ritiene di intervenire per integrare... PERITO IBBA

GIOVANNI: sì sì. PRESIDENTE: ...eccetera, lo faccia perché praticamente le domande sono rivolte al Collegio. PERITO IBBA GIOVANNI: certo, certo, La ringrazio! Sì, comunque... PRESIDENTE: no no, appunto le volevo dire. PERITO IBBA

GIOVANNI: ...è abbastanza... PRESIDENTE: sì sì, non è che... AVV. DIF. NANNI: senta, per le

consonanti è possibile fare un discorso tipo quello che lei ci ha fatto a proposito delle vocali, intendo dire da quello che ho capito io, per quello che lei ha appena detto, c'è una certa sequenza nelle vocali che ci consente o meglio che consente di rilevare degli aspetti di sovrapposizione tra due vocali, adesso non la ricordo la sequenza, però ricordo O U, A O...

PERITO PAOLONI ANDREA: esatto, esatto. **AVV. DIF.**

NANNI: ...E I, ecco, per le consonanti esiste qualcosa di comparabile a questo? Ecco di simile.

PERITO PAOLONI ANDREA: certamente, certamente nel senso che le occlusive... **AVV. DIF. NANNI:** uhm,

uhm! **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...che sono T, K e...

P, B, per le sonore G e non mi ricordo, ce n'è ancora una, sono sei. **PERITO IBBA GIOVANNI:** la

K... **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, l'ho detto, D.

PERITO IBBA GIOVANNI: la B? **PERITO PAOLONI**

ANDREA: no la B l'aveva detto, D come Domodossola, sono ovviamente una categoria di consonanti che si sovrappongono ovviamente meglio le occlusive sorde con occlusive sorde e le sonore con sonore, però quando il segnale è degradato, siccome la barra sonora è nella parte bassa dello spettro, si può anche confondere una

sorda con una sonora, quindi una P con una P, le fricative si confondo tra loro e così via. AVV.

DIF. NANNI: le? PERITO PAOLONI ANDREA: fricative, S, F. AVV. DIF. NANNI: ah, ho capito. PERITO IBBA GIOVANNI: ci sono i vari tipi... PERITO PAOLONI ANDREA: quindi ci sono delle... AVV. DIF. NANNI: certo. PERITO PAOLONI ANDREA: ...consonanti che si fondono... AVV. DIF. NANNI: che si possono fondere. PERITO PAOLONI ANDREA: mentre diciamo è pressoché assurdo confondere una S spettralmente intendo con una M ma anche auditivamente. AVV.

DIF. NANNI: certo, certo. E tra invece, le volevo chiedere appunto questo e lei mi ha anticipato un pochino nella risposta, è sempre così, cioè due classi distinti di consonanti è sempre certa la distinzione o ci sono delle classi più vicine l'una all'altra rispetto ad altre? Non so se...

PERITO PAOLONI ANDREA: la risposta è sì, certamente ci sono classi più lontane e classi più vicine, classe... AVV. DIF. NANNI: può fare qualche esempio? PERITO PAOLONI ANDREA: classi quasi isolati, come dire le nasali, e classi diciamo molto vicine come le fricate... le africane e le fricative, per africane intendo sciogliere e altre, adesso dovrei fare mente

locale e fricative che ho già detto, la S e la F, le Zeta. **AVV. DIF. NANNI:** vorrei tornare un attimo al gruppo di ascolto, certamente non i nomi, certamente persone normo-udenti se potete indicarci qualcosa in più su dove si rivolto insomma, come li avete trovati. **PERITO PAOLONI ANDREA:** nel nostro laboratorio, perché come già detto noi abbiamo un laboratorio che tradizionalmente si occupa di misure di telefonometria. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** e quindi c'è un gruppo di persone già disponibili. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** che in genere si integra poi con gli studenti, i borsisti di quel momento, cioè giovani che una volta almeno avevano le orecchie buone, adesso non lo so più con le musiche e con le cuffiette. **AVV. DIF. NANNI:** certo, certo. **PERITO IBBA GIOVANNI:** comunque in genere usavamo delle persone che facevano già parte di gruppi di ascolto, quindi già addestrate... **AVV. DIF. NANNI:** testati a... **PERITO IBBA GIOVANNI:** ...già avevano un certo training e quindi... delle quali potevano fidarci sicuramente, oltre che dal fatto che erano tutti in normo-udenti, perché prima di sottoporli a

queste prove veniva anche verificata la integrità dell'udito. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO IBBA GIOVANNI:** quindi persone affidabilissime, ecco. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Un'ultima... no forse penultima, comunque un'altra cosa, mi sembra di aver capito prima quando parlava il Dottor Paoloni, che c'era diciamo un'altissima probabilità nella individuazione della vocale, come una I, parlo della seconda parola ecco, della seconda parola, mentre per il resto ci sono stati poi dei margini più o meno ampi di probabilità che fosse una lettera piuttosto che un'altra, volevo richiamare la vostra attenzione a pagina 17 dell'elaborato peritale dove è il penultimo capoverso, il risultato del test condotto sul gruppo d'ascolto è nel senso che viene ascoltata cinque volte la vocale I, quattro volte la vocale E, intendo dire, questo conferma quello che diceva lei Professore prima a proposito della sovrapposizione di queste due vocali e della loro estrema vicinanza? **PERITO PAOLONI ANDREA:** certamente, poi la... diciamo maggiore certezza di I, cioè il fatto che sia individuata I, parlavo dal punto di vista spettrogramma, questo invece è un punto di vista

soggettivo di ascolto, che ovviamente come si vede non è lontano dallo spettrografico ma non è sovrapposto. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. In sostanza l'analisi spettrografica è stata condotta per vedere la compatibilità di quella interpretazione, di quella trascrizione e con ciò che risultava dall'analisi stessa? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, scusi non ho capito... **AVV. DIF. NANNI:** cioè voglio dire... **PERITO PAOLONI ANDREA:** l'ultima parte della domanda, la prima sì... **AVV. DIF. NANNI:** una volta condotta l'analisi spettrografica, voi avete potuto liberamente interpretare quello che viene detto ovvero vi siete limitati a verificare la compatibilità di quella trascrizione con la vostra analisi? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, l'analisi diciamo in prima istanza l'abbiamo fatta per vedere se per caso si arrivava addirittura a una definizione del problema diciamo, visto che si sono solo potuti fare dei contorni, come abbiamo detto, quindi per esempio uno non è andato a provare... nel mettere quegli esempi che abbiamo detto, non è andato a provare la parola, non so, mug, perché la U sicuramente la potevamo escludere, quindi l'abbiamo... e quindi abbiamo fatto questi test

dai quali dare una indicazione che come ha visto dalle conclusioni non è definitiva, cioè non è certa, sull'attribuzione di questa parola. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Vi siete posti diciamo... è servito nel vostro lavoro una... è servita un'attenzione al significato di queste parole che sono state, che sarebbero state, che sembrano pronunciate in quella conversazione? Intendo dire, il certo significato di una parola associata ad un'altra parola di significato incerto è un criterio utilizzato per l'interpretazione o no? **PERITO PAOLONI ANDREA:** non in questo caso. **AVV. DIF. NANNI:** non in questo caso. **PERITO PAOLONI ANDREA:** non in questo caso. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, ed in questo caso particolare, per esempio la parola che dite con elevatissima probabilità essere T.S.T., sapete cosa significa? **PERITO PAOLONI ANDREA:** adesso non me lo ricordo più, qualcuno a un certo punto ce lo disse, ma... **AVV. DIF. NANNI:** nel corso... **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...ma adesso non mi ricordo. **AVV. DIF. NANNI:** nel corso dei lavori peritali, delle operazioni peritali o successivamente? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, nel corso delle operazioni peritali qualcuno ce lo

disse, ma... voglio dire il fatto stesso che sia una sigla incomprensibile in questo caso, spiega meglio perché noi prima non abbiamo... non c'era possibilità di dargli un senso, no, cioè... e invece per quanto riguarda anche Mig sono state fatte ascoltare sempre... estrapolate insieme a tutti altri sì... logatomi, perché noi queste prove, anche se sembra incredibile, hanno una tradizione storica sulla telefonometria, proprio perché solo... tramite questi che si chiamano logatomi, cioè suoni composti di tre lettere... di tre fonemi ma non... o foni, ma non dotati di significato e... solo attraverso i logatomi si può misurare con precisione la differenza di qualità di due telefoni, insomma di due linee telefoniche in generale. **AVV. DIF. NANNI:** certo, certo. **PERITO PAOLONI ANDREA:** quindi questa abitudine ai logatomi c'era e noi abbiamo usato questa e non siamo questa e non siamo entrati nel senso, perché oltre tutto non era di stretta nostra competenza, il significato, cioè vedere se in una frase... voglio dire il significato finale fosse meglio una parola o un'altra. **AVV. DIF. NANNI:** quindi questo non ha fatto... **PERITO PAOLONI ANDREA:** ecco, questo non è stato fatto.

AVV. DIF. NANNI: ...non è stato oggetto diciamo... PERITO PAOLONI ANDREA: no. AVV. DIF. NANNI: ...di un vostro studio. PERITO PAOLONI ANDREA: no, assolutamente no. AVV. DIF. NANNI: cioè in relazione al significato questo diventa più probabile oppure no. PERITO PAOLONI ANDREA: no... quei risultati sono... se noi abbiamo detto T.S.T. è quasi certo, diciamo così... AVV. DIF. NANNI: sì. PERITO PAOLONI ANDREA: ...è perché lì abbiamo avuto delle risposte sempre convergenti, mentre Mig non è così certo, perché... non so se qua c'è il dettaglio delle risposte, non erano sempre convergenti. AVV. DIF. NANNI: certo, certo. PERITO PAOLONI ANDREA: come qua c'è scritto del resto, no? AVV. DIF. NANNI: sì, no, è tutto chiaro, era semplicemente un elemento in più, se ho capito bene, provo a fare questo esempio per vedere, per verificare se ho capito compreso bene le vostre risposte, quindi se per esempio T.S.T. per Mig non ha alcun senso compiuto, parlo di una ipotesi eh, senso compiuto nell'ambito di una conversazione presso un sito radar, come era quella, mentre ce l'ha T.S.T. per meg, le vostre conclusioni sarebbero rimaste... mentre T.S.T. per meg significa una cosa ben

precisa che tutti gli Operatori Radar sanno cosa significa eccetera, ecco per voi avrebbe fatto differenza oppure no? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, perché noi non abbiamo studiato proprio questo problema, per cui... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Bene, grazie! **PERITO IBBA GIOVANNI:** perché non era di nostra competenza, non c'era stato assegnato. **AVV. DIF. BARTOLO:** posso solo un'ultima... un'ultimissima domanda. **PRESIDENTE:** sì sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo aver depositato la vostra relazione nella quale dicevate con più... con probabilità inferiore e via dicendo quella parola si doveva... si poteva interpretare come Mig, vi è mai stato chiesto di verificare se quella parola poteva essere ascol... diciamo trascritta con la sigla E X? Perché questa è la conclusione alla quale si viene alla fine dell'istruttoria. **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, non abbiamo... non mi risulta, adesso non ricordo di aver avuto richieste esplicite in questo senso, questa cosa non mi giunge del tutto nuova ma nel senso che qualcuno lo ha detto, ma non che ci sia stato chiesto espressamente di verificare questo. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, che vuol dire qualcuno l'ha detto? **PERITO PAOLONI ANDREA:** non mi ricordo

più, dico qualc... da qualche parte poi ho sentito questa interpretazione, come l'ho sentita adesso da lei. AVV. DIF. BARTOLO: eh, e non ricorda... PERITO PAOLONI ANDREA: e non mi ricordo se immediatamente dopo, se tempo dopo, ma come notizia, no, e non come richiesta di studiare questo problema. AVV. DIF. BARTOLO: quindi poi non vi è stato dato un nuovo incarico... PERITO PAOLONI ANDREA: no, no. AVV. DIF. BARTOLO: ...con il quale vi è stato chiesto di verificare se quel Mig poteva anche avere il significato E X? PERITO PAOLONI ANDREA: no. AVV. DIF. BARTOLO: no. VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: L apostrofo E X. Se voi aveste avuto a disposizione questo dato avreste potuto rivedere quelle valutazioni in termini probabilistici alle quali... no, lo so, è... PRESIDENTE: questo, Avvocato, mi sembra... AVV. DIF. BARTOLO: la ritiro da solo Presidente. PRESIDENTE: va bene, grazie! Sì, allora passiamo poi alla seconda perizia collegiale che risulta da un incarico del 30 maggio '91... VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: no quello è il deposito, 12 ottobre '90 sì, 30 maggio '91 è la data di deposito, i quesiti erano questi:

"accertino i Periti... esaminati gli atti processuali, compiuto ogni possibile rilievo teorico e sperimentale sul contenuto del cockpit voice recorder recuperato tra i rottami del DC9 dell'«Itavia» precipitato nelle acque del Tirreno a largo di Ustica il giorno 27 giugno '80, con particolare riguardo alla parte finale del nastro magnetico in cui è stata evidenziata da precedenti indagini peritali la presenza di alcuni impulsi di rumore tra loro ravvicinati, quindi accertino la natura e l'attribuzione dei suddetti impulsi", poi secondo quesito: "qualora uno o anche più di tali impulsi fosse riconducibile a quello del rumore generato da uno scoppio, riferiscano i Periti se quest'ultimo è stato determinato da un ordigno esploso all'interno o all'esterno dell'aeromobile". **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** quindi ora leggiamo le considerazioni conclusive da voi redatte. **GIUDICE A LATERE:** "nel procedere all'esame puntuale degli eventi contenuti nel tratto di nastro magnetico del C.V.R. sul quale è stata richiamata l'attenzione dei Periti, è risultata di fondamentale importanza la possibilità di riprodurre i fenomeni alla loro corretta

successione temporale, velocità di lettura uguale alla velocità di registrazione, rispettando le correlazioni tra gli eventi presenti sulle quattro piste del nastro, lettura sincrona alle piste registrate, come dettagliatamente descritto nel paragrafo 3 del recedente capitolo, si è giunti attraverso un incollaggio digitale dei file relativi agli eventi di inizio e fine nastro, ad una rappresentazione di figura 47 che fotografa nella loro globalità i fenomeni oggetto di indagine. Dall'esame di tali figure e dalle risultanze delle analisi e delle misurazioni effettuate sugli eventi ivi riprodotti discendono le nostre osservazioni e considerazioni sulla natura e sulla attribuzione degli impulsi registrati. La prima osservazione riguarda la sincronia di tutti gli impulsi osservabili sulle quattro piste, e la loro configurazione che non varia in maniera significativa da una pista all'altra. Già questi fatti contrasterebbero con la diversa dislocazione e le differenti caratteristiche elettriche di microfoni situati nella cabina di pilotaggio qualora si pensasse di attribuire una origine acustica agli impulsi registrati, in particolare la motivazione più

valida che porta ad escludere queste eventualità è la presenza simultanea degli impulsi finali su tutte e quattro le piste. Infatti un eventuale fenomeno sonoro, sarebbe stato captato soltanto dal microfono della pista 1 sempre attivo per tutta la durata del volo essendo gli altri tre microfoni in quel momento disattivati come dimostra la mancanza di segnali sulle corrispondenti piste durante gli ultimi minuti precedenti il disastro, né si può pensare ad un fenomeno di afonia in quanto è stata verificata per il C.V.R. una separazione tra i canali di circa trentacinque D.B. mentre gli impulsi in questione si presentano tutti approssimativamente con lo stesso livello energetico. E' nostra convinzione pertanto che due impulsi ravvicinati con cui termina la registrazione sul C.V.R. sono da ritenersi di natura elettrica, originati cioè da scariche di circuiti comuni di alimentazione delle testine. Non è invece facile stabilire con precisione quale causa abbia prodotto questo effetto, a nostro avviso tali scariche che sono all'origine degli impulsi registrati, possono essere ragionevolmente attribuibili alla caduta dell'alimentazione elettrica a seguito del danno

subìto dall'aeromobile, caduta che come illustrato nel precedente capitolo, può essere stata provocata da interruzione sia sui cavi di trasporto energia e sia sul quadro di distribuzione e controllo e sia infine sui collegamenti stessi di alimentazione del C.V.R.. Dalle considerazioni su esposte che implicitamente contengano le risposte al primo quesito, discende come logica conseguenza che non può essere data risposta al secondo quesito, la natura elettrica e non acustica degli impulsi comporta ovviamente che questi ultimi non possono contenere informazioni che consentano di avanzare delle ipotesi circa la natura e la collocazione dell'ordigno che presumibilmente ha provocato l'esplosione. Ci sembra comunque doveroso far osservare che anche ipotizzando una natura acustica degli impulsi, la scarsa qualità delle registrazioni originali a causa sia delle estrinseche caratteristiche elettromeccaniche del C.V.R., limitazione di banda, bassa dinamica, bassa velocità di scorrimento, eccetera, sia delle vicende subite dal nastro, improvvisa interruzione dell'alimentazione e rallentamento della velocità prima dello stop, alterazione del

supporto per usura e per prolungata permanenza sotto il mare, eccetera, ben difficilmente consentirebbe di trarre dalle analisi delle caratteristiche frequenziali ed energetiche degli impulsi, conclusioni valide o comunque sufficientemente attendibili circa la loro natura e la loro origine". **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** quindi a pagina 41 c'è la risposta ai quesiti: "uno, in base alle risultanze dei rilievi teorici sperimentali eseguiti sul contenuto del nastro del cockpit voice recorder, recuperato nel mare di Ustica, i sottoscritti ritengono di potere affermare con ragionevole sicurezza che gli impulsi immediatamente precedenti l'arresto del registratore sono di natura elettrica e non acustica. In altri termini la corrente di registrazione di detti impulsi non è di origine microfonica, ma se generata direttamente nei circuiti elettrici di alimentazioni per cause esterne ed accidentali; due, data la natura non acustica del fenomeno, l'analisi temporale e/o frequenziale degli impulsi in oggetto, non può fornire informazioni in merito alla natura o alla collocazione al momento dello scoppio

dell'ordigno che presumibilmente ha provocato il disastro aereo". **PRESIDENTE:** Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO AMELIO: sì, alcune domande Presidente! Senta, la pista uno, quella della cabina è sempre accesa o no a differenza delle altre tre piste? **PERITO IBBA GIOVANNI:** sì, sì la

pista uno è sempre accesa, cioè è quella pista che registra tutto quanto avviene all'interno dell'aereo e non solo nella cabina di pilotaggio e resta sempre attiva, mentre le altre tre piste vengono attivate, accese solamente in momenti in cui serve, quando per esempio c'è una comunicazione tra un aereo e la torre di controllo oppure da terra arriva un'altra comunicazione oppure quando devono comunicare tra di loro i Pilota e Copilota, eccetera eccetera, allora attivano, vengono attivati anche gli altri microfoni, però in genere questi sono spenti, ecco. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** ecco, la natura

elettrica o acustica degli impulsi, dei segnali determina una diversa registrazione sulla pista uno o su tutte e quattro le piste? **PERITO IBBA**

GIOVANNI: no, scusi non... **PUBBLICO MINISTERO**

AMELIO: cioè, se il segnale... **PERITO IBBA**

GIOVANNI: ...non ho capito. **PUBBLICO MINISTERO**

AMELIO: ...acustico o elettrico viene registrato da tutte e quattro le piste o da una sola pista?

PERITO IBBA GIOVANNI: se è acustico l'evento ed è attivo solo il microfono di una pista, è chiaro che quell'evento viene registrato soltanto in quella pista, se è di natura elettrica come a noi è risultato è chiaro che quell'evento viene registrato su tutte e quattro le piste perché questo evento si ripercuote su tutte e quattro le testine di registrazione, quindi non entrano più in ballo i microfoni in questo caso, ma soltanto l'impulso elettrico che nasce o da una mancanza repentina dell'energia che alimenta l'apparato da altre cause che determina questi impulsi, essendo quindi... avendo trovato quindi che questi impulsi si ripresentano identici, quasi identici in tutte e quattro le piste anche se era attivo soltanto il microfono della pista uno, cioè significa che quell'evento è stato registrato non per cause acustiche e non da un'onda sonora proveniente da qualche parte ma da un... da un distacco di energia e quindi da una... un evento che ha natura elettrica e non acustica. **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: senta, un'ultima cosa: attraverso gli impulsi è possibile analizzare la

natura delle vibrazioni della fusoliera? PERITO

IBBA GIOVANNI: beh... PERITO PAOLONI ANDREA: è Paoloni... PERITO IBBA GIOVANNI: non mi ricordo in questo caso se... sì. PERITO PAOLONI ANDREA: ...ci sono stati vari tentativi di misura... di verificare la propagazione di suoni di varia natura, per esempio di una esplosione oppure di vibrazione, eccetera, tramite l'impulso, acustico in questo caso, che viene registrato da un microfono, naturalmente è una operazione che in teoria si può fare e ottenere dei risultati buoni, in pratica si scontra spesso con... come è stato detto con la qualità del segnale realmente disponibile. PUBBLICO MINISTERO AMELIO: senta, ci può dire se avete accertato quale è stata la causa della caduta dell'alimentazione? PERITO PAOLONI ANDREA: no. PERITO IBBA GIOVANNI: la caduta delle... beh, sono... sono tre possibili cause. PERITO PAOLONI ANDREA: sì, comunque certo, voglio dire, lì c'è a nostro avviso una caduta di alimentazione, noi... avete sentito abbiamo fatto delle ipotesi, però non è che... cioè la... la caduta di alimentazione si manifesta in maniera del tutto analoga dovunque avvenga, diciamo, quindi non è... noi abbiamo fatto delle ipotesi

ragionevolmente seguendo dopo aver fatto un'indagine sull'aereo, diciamo, la circuiteria dell'aereo e quindi dove si poteva avere questo, ma diciamo si tratta pur sempre di una ipotesi, non è... non è possibile di diciamo dirimere tra l'ipotesi da noi proposte e adesso ce ne potrebbe essere una quarta che non abbiamo preso in considerazione e che adesso non saprei. **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: ho capito. **PERITO IBBA**

GIOVANNI: comunque... è Ibba, dalla figura 59 se ha disposizione le... la perizia, c'è una veduta dell'aereo e sono indicati i punti dove stanno sia i cavi di energia, sia il quadro di controllo quindi che controlla tutta la circuitaria elettrica dell'aereo e sia anche la spina che è quella che comanda il cockpit voice recorder che è il registratore, la scatola nera diciamo così, quindi la mancanza di energia può essere stata provocata da un tranciamento dei cavi di energia, quindi un qualcosa che ha tagliato di netto questi cavi, oppure un qualcosa che è andato addosso al quadro di controllo e quindi ha tolto energia dappertutto e addirittura sulla spina S.T. che è quella che diciamo comanda il cockpit voice recorder e comunque uno di questi tre punti

è quello più probabile che sia il responsabile di questa caduta improvvisa di energia. **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: ecco, il cockpit voice recorder in condizioni di volo normali, da che cosa è alimentato, da che parte dell'aereo è alimentato?

PERITO IBBA GIOVANNI: beh, ci ha una alimentazione che viene dalla... questa spina sta a 218, è indicata qui, che è una... **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: in che parte dell'aereo sta?

PERITO IBBA GIOVANNI: sulla parte destra...

PUBBLICO MINISTERO AMELIO: destra. **PERITO IBBA**

GIOVANNI: ...dell'aereo perché il cockpit voice recorder sta in genere in coda all'aereo proprio ed è allocato in un punto diciamo un po' riparato, ecco, in modo che sia protetto al massimo e viene alimentato da questa spina che porta la corrente, la tensione, diciamo, al voice recorder, ma a sua volta questo è alimentato dai cavi di energia e dal quadro generale di controllo e c'è tutto un legame nella circuiteria elettrica di tutto l'aereo, quindi non si può dire: "quello ci ha un'alimentazione, a parte, parziale", è tutto collegato diciamo. **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: ecco, e la parte sinistra dell'aereo è collegata? C'è anche un circuito

sulla parte sinistra dell'aereo? **PERITO IBBA**

GIOVANNI: nella parte sinistra dell'aereo ci stanno tutti i cavi che portano l'energia e che devono essere collegati ad una... ad una sorgente di energia, adesso non lo dove è situata e dove è messa, comunque sono dei fasci di cavi dove passa la corrente, diciamo, e questo fascio è allocato nella parte sinistra dell'aereo ed è un bel fascio di cavi che portano... e poi c'è... ci stanno questi... il quadro di controllo, che porta quindi al quadro di controllo dove sta tutta la strumentazione ed il controllo di tutte le altre parti del... **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:**

senta, nel momento in cui si determina l'interruzione dell'alimentazione diciamo dalla parte destra, dalla barra di alimentazione destra, che cosa succede, c'è un diciamo...

PERITO IBBA GIOVANNI: c'è... **PUBBLICO MINISTERO**

AMELIO: ...un riverbero sulla parte sinistra o

no? **PERITO IBBA GIOVANNI:** no, quando... quando si determina una interruzione di corrente c'è una extracorrente di chiusura cosiddetta che dà una schicchera, adesso usiamo questo termine qui, un impulso elettrico e che è quell'impulso che uno può anche vedere quando spegne un interruttore,

c'è una piccola scarica e quindi è questa scarica qui che è quella che ha un po' determinato il...

PERITO PAOLONI ANDREA: no, è Paoloni, vorrei precisare che io non ho nessuna idea di come funziona esattamente un circuito elettrico in aereo né diciamo è di mia competenza, noi possiamo solo dire con chiarezza che quelli sono impulsi elettrici e abbiamo diciamo ipotiz... è chiaro che... diciamo che que... che gli impulsi elettrici possono essere derivati... sono derivati dalla mancanza di alimentazione che dipende dalla circuiteria... o dalla circuiteria che alimenta proprio il cockpit voice recorder oppure da... diciamo dal circuito generale, ma sapere esattamente se per esempio tranciando i lati... i circuiti elettrici sulla sinistra influenzano quella di destra, bisogna chiedere ad un esperto di impiantistica aerea, cosa che io assolutamente non sono in grado di dire. **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: ho capito. Quindi voi non avete verificato ipotesi di quella che in gergo si chiama la cosiddetta barra morta? **PERITO PAOLONI**

ANDREA: no. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** va bene, non abbiamo altre domande. **PRESIDENTE:** sì, prego i Difensori! **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.**

BARTOLO: solo una Presidente, ma perché forse ho sentito bene, prima ha detto... avete detto insomma che la prima pista restava sempre inserita... era sempre inserita e registrava sempre ma non ho capito, registrava tutto quanto accadeva su tutto l'aereo o solo quanto accadeva in una cabina in un certo punto, cioè come...

PERITO PAOLONI ANDREA: Paoloni... AVV. DIF.

BARTOLO: ...e me risulta strano, scusate, ma...

PERITO PAOLONI ANDREA: ...forse non ci siamo spiegati bene. AVV. DIF. BARTOLO: no no, non

posso non aver... PERITO PAOLONI ANDREA: esiste in cabina... AVV. DIF. BARTOLO: ...capito bene

io. PERITO PAOLONI ANDREA: ...un microfono aperto che registra tutto quello che riesce a registrare, quindi... AVV. DIF. BARTOLO: e quindi intorno al microfono per capirci? PERITO IBBA

GIOVANNI: beh no. PERITO PAOLONI ANDREA: beh,

no... PERITO IBBA GIOVANNI: nodi PERITO PAOLONI

ANDREA: dipende dai livelli, cioè voglio dire, se uno parla piano in mezzo all'aereo il microfono non lo registra, ma se uno spara, faccio per dire... AVV. DIF. BARTOLO: certo. PERITO PAOLONI

ANDREA: ...un colpo di pistola in mezzo all'aereo al microfono lo registra, quindi il discorso

diciamo che è: è un microfono sempre aperto...

AVV. DIF. BARTOLO: è un microfono? PERITO PAOLONI

ANDREA: che una sua sensibilità come... AVV. DIF.

BARTOLO: sempre aperto. PERITO PAOLONI ANDREA:

...come questo e che registra... AVV. DIF.

BARTOLO: no, chiedo scusa! Per avere dei dati

oggettivi quindi noi sappiamo che è un microfono

sempre aperto che è collocato nella cabina

Piloti? PERITO PAOLONI ANDREA: sì, in alto però

si riforma... AVV. DIF. BARTOLO: in alto al

centro della cabina Piloti? PERITO PAOLONI

ANDREA: sì, in alto però... AVV. DIF. BARTOLO: in

altro al centro della... PERITO PAOLONI ANDREA:

...in forma... AVV. DIF. BARTOLO: ...cabina

Piloti? PERITO PAOLONI ANDREA: esatto. PERITO

IBBA GIOVANNI: è appeso, sì. AVV. DIF. BARTOLO:

dopo di che se la porta è chiusa, è aperta, sono

tutte una serie... PERITO PAOLONI ANDREA: eh,

variano le condizioni... AVV. DIF. BARTOLO: ...di

fattori... PERITO PAOLONI ANDREA: ...certo. AVV.

DIF. BARTOLO: quindi non è che c'è un sistema che

consente di registrare in tutto l'aereo tutto

quanto accade o... PERITO PAOLONI ANDREA: no no,

no assolutamente no. AVV. DIF. BARTOLO: ecco, era

solo un chiarimento perché avevo capito male,

grazie! VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: sì, Avvocato Nanni? AVV. DIF. NANNI: sì, ancora un chiarimento su una circostanza sulla quale mi pare che i Periti si siano già soffermati, la natura elettrica di quell'impulso l'avete ricavata se ho capito bene anche dal fatto che presentava registrazione, tutti e quattro presentavano la registrazione e tutti e quattro le piste, è questo il motivo? PERITO PAOLONI ANDREA: questo è il punto chiave, certo. AVV. DIF. NANNI: il punto chiave è questo, ecco. E quindi se ho capito, voglio dire, se fosse stato acustico avrebbe dovuto essere quantomeno su quella sempre aperta. PERITO PAOLONI ANDREA: e non sulle altre o comunque sulle altre in modo diverso e non... AVV. DIF. NANNI: ecco, e non sulle altre... PERITO PAOLONI ANDREA: ...perché se io ci avessi un microfono aperto per caso, un Pilota, insomma, ci fosse... o lo Steward per caso in quel momento che avesse aperto il microfono... AVV. DIF. NANNI: sì. PERITO IBBA GIOVANNI: noi non lo possiamo sapere, comunque i percorsi sarebbero diversi, quindi la forma diciamo del suono sarebbe comunque diversa. AVV. DIF. NANNI: è chiarissimo. Scusate, cos'è il

fenomeno della diafonia tra... è forse un collegamento tra una pista e l'altra? PERITO IBBA

GIOVANNI: no no. AVV. DIF. NANNI: mi sono espresso in termini molto artigianali. PERITO

PAOLONI ANDREA: beh, sì però... PERITO IBBA

GIOVANNI: sì, ma non è un collegamento... AVV.

DIF. NANNI: ecco, mi potete spiegare in che termini? PERITO IBBA GIOVANNI: non è un

collegamento fisico, è la... la diafonia si ha quando su due piste vicine per esempio segnale che si registra su una traccia si ripercuote in parte anche un'altra se non c'è un sistema che attenui fortemente il segnale sulla pista che non deve essere... registrata, quindi la diafonia è un difetto proprio di... AVV. DIF. NANNI: uhm!

PERITO IBBA GIOVANNI: ...e che si manifesta quando un segnale forte viene registrato senza microfono ma viene registrato su una pista vicina. AVV. DIF. NANNI: ho capito. PERITO IBBA

GIOVANNI: e che passa per... AVV. DIF. NANNI: ho capito. Ecco, ma in questi casi è possibile trovare una rappresentazione quale quella che voi avete verificato, cioè di uniformità se ho capito bene del segnale nelle quattro piste? PERITO

PAOLONI ANDREA: certo che no, perché come abbiamo

accertato intanto c'è questa separazione come ci deve essere sempre fra una... **AVV. DIF. NANNI:** ecco no, questo è un discorso ulteriore, forse ho sbagliato io a porre prima l'altra domanda, allora diceva prima il Professore Ibba che quando non sono separate bene, c'è questo difetto di riverbero sulla pista contigua, diciamo. **PERITO IBBA GIOVANNI:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, in questo caso avete potuto accertare se la separazione fosse corretta, tale da limitare o addirittura impedire il fenomeno della diafonia? **PERITO PAOLONI ANDREA:** ma un momento, no, va bene, diciamo, la diafonia dell'apparato funzionante, diciamo, e che quindi si suppone di un apparato funzionante di quel tipo è tale da escludere. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** questo fenomeno. Si potrebbe ipotizzare che quel particolare apparecchio montato sull'aereo e che quindi non era più... fosse rotto e che quindi avesse una diafonia, ma su quattro canali è impensabile a parte le manutenzioni diciamo normali che... **AVV. DIF. NANNI:** certo, certo ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** e poi comunque... diciamo questa è una ipotesi quasi solo diciamo teorica perché anche

in caso di diafonia forte non è mai... non si ha mai questa identità, si ha comunque una attenuazione significativa. **AVV. DIF. NANNI:** grazie! **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** va bene. Allora possiamo passare poi alla terza perizia, è un incarico peritale del 12 ottobre '90. I quesiti: "riferiscano i Periti esaminati gli atti processuali e compiuta ogni indagine soggettiva e strumentale ritenuta necessaria, quale potrebbe essere l'interpretazione fonetica del monosillabo registrato sul nastro magnetico sul cockpit voice recorder e percepibile all'ascolto immediatamente prima dell'arresto di quest'ultimo. Riferiscano inoltre i Periti ove è possibile se il suddetto frammento di parola è attribuito al Pilota o al Copilota presenti nella cabina di pilotaggio del DC9 sulla cui caduta è processo". Ecco, qui ci sono anche le considerazioni conclusive. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** Presidente, scusi, poi è possibile farla sentire? **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, ora la sentiamo. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** sì. **PRESIDENTE:** intanto ora procediamo alla lettura... **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** sì sì. **PRESIDENTE:** ...e poi così... **GIUDICE A LATERE:**

allora... **PRESIDENTE:** quindi le considerazioni, prego! **GIUDICE A LATERE:** Allora, sono le considerazioni conclusive in risposta ai quesiti a pagina 38 della relazione, esame dei risultati: "per quanto attiene alla interpretazione del suono oggetto di indagine ricordiamo che le misure di carattere generale sulla qualità del materiale, indicano una intelligibilità attesa del sessantacinque per cento, ciò significa che non c'è da attendersi una concordanza completa per i risultati delle prove di ascolto effettuate. I dati della tabella mostrano infatti che il monosillabo di interesse viene interpretato in maniera diversa dai vari ascoltatori ha però osservato che la concordanza sul fonema il più rilevante sotto il profilo energetico è da considerarsi assoluta e che esiste una forte maggioranza ai soggetti che concorda sul suono U o A come gruppo fonemico percepito, inoltre una parte consistente di ascoltatori, il sessantasette per cento individua il primo suono come una consonante esplosiva sonora o sorda, G O K e si può dedurre da questo risultato che esiste una forte probabilità che si accorda in qualche misura con l'intelligibilità

stimata che il monosillabo in esame possa essere interpretato come una va o un qua, per ciò che concerne l'attribuzione del fonema all'uno o all'altro dei due piloti dell'aereo incidentato, nonostante la scarsità degli elementi di indagine la risposta può essere data con sufficiente precisione trattandosi in questo caso di un test chiuso ossia come illustrato nella parte generale del precedente capitolo, di un test caratterizzato dal fatto che il campione di voce incognito appartiene sicuramente ad uno dei soggetti costituenti un gruppo ristretto di parlatori ponendo quindi uguale a 0 la probabilità che il monosillabo sia stato pronunciato da un qualsiasi altro parlatore al di fuori dei due Piloti, la probabilità che esso possa essere attribuito al primo Pilota Comandante è pari al 98,5 per cento, per quanto riguarda infine il quesito addizionale relativo alla registrazione che precede il monosillabo in esame, nonché i quesiti posti nel corso della perizia da un Consulente di Parte e relative alla presenza di segnale fonico successivo al suono in analisi al disturbo rappresentato dalla frequenza 400 hertz si fanno le seguenti osservazioni:

nella figura 15A e 15B è riportata la fotografia accuratamente temporizzata degli eventi che precedono e seguono il monosillabo in esame e dalla quale si rileva che nessun fatto significativo precede immediatamente l'emissione del suono vocale finale, non è stata rilevata presenza di segnale fonico tra il fonema qua e l'interruzione della registrazione. Il disturbo rappresentato nella frequenza di quattrocento hertz modulata, che è rilevabile sulla pista uno per tutta la durata della registrazione, è presente a livelli similare anche sulla piste, due, tre, quattro, quando è attiva la comunicazione dell'aereo verso terra o verso un altro aereo, mentre non è rilevabile quando è attiva la comunicazione da terra verso l'aereo o durante le pause di comunicazione. Se ne deduce che questo disturbo è presente solo quando il segnale parte dalla cabina di pilotaggio dell'aereo e al che si desume che il disturbo quattrocento hertz non è di natura elettrica in quanto sarebbe presente anche quando la comunicazione proviene da terra, ma più verosimilmente è costituito da un segnale captato per via aerea nella cabina di pilotaggio e dovuto

probabilmente a vibrazioni della struttura".

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, allora procediamo... **GIUDICE A LATERE:** le risposte ai quesiti ci sono? **PRESIDENTE:** sì sì, prego! **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** risposta ai quesiti: "i risultati e le prove effettuate sul nastro reperto indicano che il monosillabo registrato sul nastro magnetico del cockpit voice recorder può con buona probabilità essere foneticamente interpretato come <<qua>> o <<gua>>, i risultati delle indagini strumentali portano a concludere che il frammento di parole interpretate come sopra detto è attribuibile con alta probabilità al primo Pilota, Comandante Gatti del DC9 "Itavia" precipitato a largo di Ustica. Un attento esame uditivo e visivo del contenuto del nastro magnetico del C.V.R. non rileva la parte immediatamente precedente la registrazione, il frammento di parola di cui ai precedenti quesiti alcun evento significativo".

PRESIDENTE: sì, allora procediamo all'ascolto di quella cassetta. **VOCI:** (in sottofondo).

AUDIZIONE DDS

PERITO PAOLONI ANDREA: questo. **PRESIDENTE:** sì sentito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** è solo questo.

PRESIDENTE: sì, sì sentito il botto finale, è l'impulso elettrico, quando fa boom, ha fatto...

PERITO PAOLONI ANDREA: quei due vecchi... si parlava prima. **PRESIDENTE:** poi immediatamente prima si è sentito, riprendiamo quel pezzettino faccia, un po' magari alziamo il volume qui.

AUDIZIONE DDS

PRESIDENTE: prego Pubblico Ministero! **PUBBLICO**

MINISTERO AMELIO: quindi è questo, diciamo, il nastro che voi avete sentito e avete attribuito a quel fonema qua con una percentuale... **PERITO**

PAOLONI ANDREA: non ricordo esattamente quale fosse la percentuale comunque con una buona percentuale... **PERITO IBBA GIOVANNI:**

sessantacinque per cento. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...una buona percentuale di probabilità o qua, cioè o l'uno o l'altro mescolati, perché è stato impossibile sia dal punto di vista acustico, sia dal punto di vista oggettivo distinguere l'una o l'altra perché sono del tutto equiprobabili, diciamo le due interpretazioni, del resto se volete ci dovrebbe essere un... perché appunto noi non l'abbiamo solo sentito così, che è molto difficile, prima di tutto in un altro ambiente con altre diciamo... con le cuffie, altre

attenzioni, ma poi abbiamo provveduto a sentirlo più volte con ripetizioni, noi abbiamo predisposto anche un nastro e... che contiene appunto numerose ripetizioni solo di questo pezzo, più o meno filtrato per dare anche diciamo le... di confronti... dei quali si può meglio valutare acusticamente per tutti quello che può essere interpretazione e che secondo noi non si discosta da quelle che abbiamo fornito. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** sono state utilizzati anche altri fonemi e nel caso positivo sono stati esclusi? **PERITO PAOLONI ANDREA:** è stato fatto un lavoro che potrei dire assomiglia molto a quello che è stato fatto per il T.S.T. e il Mig, no, cioè con squadre di ascolto similari ovviamente non esattamente la stessa composizione e nelle quali sono state ipotizzate varie possibile fonemi, è stato composto di nuovo un testo facendo pronunciare a persone diverse, diversi gruppi di rogatomi, siamo sempre a livello di rogatomi e abbiamo ottenuto una risposta, abbiamo fatto prima dei test preliminari sul materiale, ulteriore test utilizzando sia il materiale così com'è, come lo avete sentito voi, però voglio dire... diciamo, amplificato opportunamente

livellato con gli altri campioni sia del materiale che è stato filtrato e... cercando di ottimizzare il risultato e sia ora che ricordo anche lo stesso materiale dopo che era stato ripulito, diciamo, semplicemente lavandolo con... di acqua distillata in... diciamo, mossa dagli ultrasuoni in maniera da avere una pulizia per quanto possibile migliore del nastro, quindi abbiamo riacquisito questo materiale e rifatte le stesse operazioni, quindi praticamente disponevamo di quattro campioni, cioè il campione originale così come era stato acquisito dal nastro la prima volta; lo stesso campione filtrato al meglio che siamo riusciti a filtrarlo senza alterarlo, il campione acquisito dal nastro nelle condizioni standard però dopo una pulitura di tipo diciamo lavaggio e lo stesso campione lavato però filtrato, quindi noi avevamo quattro campioni che abbiamo immerso in ipotesi alternative, più o meno coalizzate, cioè cercando di renderle uguali e quindi abbiamo poi fatto dei test con numerosi ascoltatori per vedere, diciamo, quale fosse la risposta, la risposta, diciamo, l'unica risposta coerente è quella che abbiamo fornito. PUBBLICO MINISTERO AMELIO: e

quindi non si è potuto stabilire se è "gua" o "qua". **PERITO PAOLONI ANDREA:** no. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** non è possibile... **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, perché diciamo ogni tentativo stabilito, anche dal punto di vista, diciamo, spettrale la somiglianza in questo caso fra, perché non bisogna, diciamo, farsi trarre in inganno dalla scrittura, e... la "qua" e "gua" sono tutte e due occlusive, perché la Q in scrittura fonetica, in questo caso si scrive K, ed è proprio una delle occlusive come la G e come abbiamo è della stessa categoria e non si riesce a eliminare proprio essendo un'occlusiva è maggiormente influenzata da questa qualità che come avete potuto ascoltare non è buona e quindi dirimere fra le due non è stato possibile. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** senta, invece il... avete attribuito al Comandante la pronuncia di questo fonema al 98,5 per cento su questo come ci siete pervenuti insomma. **PERITO PAOLONI ANDREA:** a parte che mi scuso per aver lasciato quelle sviste che rimangono quel virgola 5 per cento, che è ottimistico rispetto alla stima della probabilità è quello che è venuto dai conti, no, allora qualche volta uno si dimentica e una volta

fatti i conti e visto che viene 98,5 per cento era una cosa dire che veniva intorno al novant'otto per cento perché ovviamente quel numero viene fuori solo dal conto che abbiamo fatto, come abbiamo fatto noi abbiamo misurato la vocale, perché era quella che avevamo a disposizione la A e l'abbiamo confrontata con un modello di vocali, statisticamente con il modello di vocali che abbiamo preso dal resto dello stesso nastro e attribuito ai due Pilota e Copilota, che era abbastanza semplice, ognuno ci ha il suo microfono quindi si separano facilmente, allora abbiamo, diciamo, fatto il modello della A del Pilota, il modello della A del Copilota, abbiamo messo questa vocale è venuto fuori il novant'otto per cento, certamente se noi ne avessimo un'altra e la mettessimo lì, verrebbe fuori magari al novantacinque per cento o al novantanove o forse anche all'ottantasette, certamente è molto più probabile che appartenga al Pilota, significativamente più probabile del Copilota, naturalmente come precisato nella relazione tutto questo è possibile mettendo a priori a 0 la possibilità che sia un qualsiasi altra persona, perché se no, con questi dati così

scarsi non sarebbero attribuibile, fortunatamente tra l'altro la voce del Pilota e del Copilota per quanto riguarda la vocale A, fornivano due modelli ben separati, mentre magari se usavamo la sua voce per esempio, finiva a coprire uno dei due, allora la cosa era... non dava dei risultati così netti, i modelli dei due parlatori, per quanto riguarda la vocale A erano separati, quindi non abbiamo potuto dare un'attribuzione significativamente certa. PUBBLICO MINISTERO

AMELIO: mentre quella del Copilota è stata data una percentuale di probabilità? PERITO PAOLONI

ANDREA: e... fa uno... la somma fa uno...

PUBBLICO MINISTERO AMELIO: la rimanente è quella del... PERITO IBBA GIOVANNI: 02. PERITO PAOLONI

ANDREA: perché appunto mettendo 0, la possibilità che sia qualsiasi altra persona perché in teoria poteva anche essere che ne so lo Steward che lo ha detto no, noi lo abbiamo escluso e quindi solo in queste condizioni vengono quei conti. PUBBLICO

MINISTERO AMELIO: senta, un'ultima cosa, c'erano dei rumori anomali che avete potuto avvertire nella registrazione se questi rumori anomali sono continuati dopo la pronuncia del fonema? PERITO

PAOLONI ANDREA: no, c'era questo quattrocento

hertz che si sente e che infastidisce moltissimo l'ascolto, l'abbiamo visto adesso no, c'è questo... **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** quindi oltre questo... **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...questo fischio, continuo di cui abbiamo... avete sentito, diciamo, ipotizzato che fosse praticamente proveniente da una vibrazione dell'aereo che naturalmente poteva essere ingenerata non lo so da quale... ragione particolare ma potrebbe essere diciamo, ingenerata da un sottomultiplo della velocità standard di rotazione o qualcosa del genere delle turbine è che, diciamo, appunto entrava e dava questo particolare fastidio, altro non... **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** altri rumori anomali no. **PERITO PAOLONI ANDREA:** altri rumori anomali, salvo naturalmente i due infussi... di cui abbiamo già parlato. **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** grazie, nessun'altra domanda. **PRESIDENTE:** sì, prego Difese? **AVV. DIF. NANNI:** volevo riallacciarmi a quest'ultima risposta dell'Ingegnere Paoloni salvo i due impulsi di cui abbiamo già parlato sono due perizie distinte, due incarichi e due lavori distinti che avete condotto sull'interpretazione di questa parola e

sul rumore invece finale del nastro? PERITO

PAOLONI ANDREA: certo, certo, quella... di cui abbiamo già parlato perché... quella degli impulsi l'avevamo già fatta, quindi quando li abbiamo rivisti, perché sul nastro c'erano...

AVV. DIF. NANNI: ho capito. PERITO PAOLONI

ANDREA: diciamo, non abbiamo, non ci siamo stupiti, non siamo andati... AVV. DIF. NANNI:

certo, certo. PERITO PAOLONI ANDREA: li avevamo già studiati. AVV. DIF. NANNI: quindi due

operazioni distinte insomma, da una parte, che tempo passa dalla... da questa parola al momento in cui si ascoltano quei due impulsi? PERITO

PAOLONI ANDREA: ecco... sì, c'è un grafico che lo fa vedere, io non me lo ricordo più si tratta di roba di secondi però... PERITO IBBA GIOVANNI:

circa due secondi, circa. AVV. DIF. NANNI: circa due secondi. PERITO IBBA GIOVANNI: mi pare eh!

PERITO PAOLONI ANDREA: controlla sul grafico.

VOCI: (in sottofondo). PERITO PAOLONI ANDREA: un secondo e otto circa. PERITO IBBA GIOVANNI: un

secondo e otto. AVV. DIF. NANNI: un secondo e otto, quasi due secondi. Senta, io prima ascoltando le vostre conclusioni mi sembra di aver capito che non ci sono dei rumori... prima

del gua oppure non ci sono subito dopo che sia pronunciato qua o gua, insomma... PERITO PAOLONI

ANDREA: sì sì. AVV. DIF. NANNI: ...prima di quella parola o subito dopo, ecco, può... potete ripetere questo aspetto, cioè intendo dire è isolata la pronuncia di questa parola oppure è interrotta da un evento che riuscite a ricostruire ascoltando, esaminando il nastro.

PERITO PAOLONI ANDREA: dunque, prima apparentemente non c'è nulla... PERITO IBBA

GIOVANNI: sì, c'è solo... PERITO PAOLONI ANDREA: ...la quattrocento Hertz che si sente... AVV.

DIF. NANNI: certo. PERITO PAOLONI ANDREA: ...quel fischio, no, che avete tutti potuto sentire, dopo ci fu appunto l'ipotesi di perché si interrompesse e c'è un'attenuazione che diciamo potrebbe essere dovuta anche a un deterioramento del nastro, comunque non ci sono rumori, semmai c'è una certa attenuazione che è segnalata...

AVV. DIF. NANNI: attenuazione di cosa? Di quel rumore dei quattrocento Hertz? PERITO PAOLONI

ANDREA: sì, quella... di tutto e quindi... AVV.

DIF. NANNI: ah, di tutto. PERITO PAOLONI ANDREA: ...anche quel rumore, cioè come se il nastro fosse attenuato, che si è leggermente diciamo

ridotta pulendo il nastro... PERITO IBBA GIOVANNI: pulendo il nastro è ricomparsa, anche se... PERITO PAOLONI ANDREA: ...quindi l'unica cosa semmai che si vede è una certa attenuazione.

AVV. DIF. NANNI: ho capito. PERITO PAOLONI ANDREA: non rumori. AVV. DIF. NANNI: questa attenuazione è riconducibile a qualcosa? Stava dicendo prima... PERITO PAOLONI ANDREA: è riconducibile... AVV. DIF. NANNI: le condizioni... PERITO PAOLONI ANDREA: l'unica cosa, ipotesi che possiamo fare appunto al deterioramento del nastro dovuto anche a... diciamo all'acqua di mare, cioè perché è stato lavato più volte eccetera. AVV. DIF. NANNI: ho capito. PERITO PAOLONI ANDREA: non a fenomeni che si possono fare ricondurre a precedenti, almeno per quello che abbiamo potuto vedere. AVV. DIF. NANNI: ecco, per quello che abbiamo potuto vedere, nel senso voi l'avete verificato questo deterioramento del nastro? PERITO PAOLONI ANDREA: sì, infatti appunto, pulendolo è leggermente migliorato, quindi sembrerebbe insomma anche dovuto alla... AVV. DIF. NANNI: ho capito. Le chiedo questo perché prima, non so se mentre rispondevate ad alcune domande oppure perché

letto nelle vostre conclusioni scritte, si parla di un frammento di parola, voglio dire, in queste condizioni in cui l'avete l'esaminato o meglio il risultato del vostro esame, delle vostre analisi vi fa propendere per un frammento di parola nel senso di una parola troncata... **PRESIDENTE:** chiedo scusa! **AVV. DIF. NANNI:** prego! **PRESIDENTE:** è il quesito. **AVV. DIF. NANNI:** è il quesito. **PRESIDENTE:** nel quesito c'è... **AVV. DIF. NANNI:** ecco sì, grazie! **PRESIDENTE:** prego! **AVV. DIF. NANNI:** stavo appunto chiedendo questo, il risultato a cui siete giunto, all'esito delle indagini, è che si tratti della parte di una parola che non è stata registrata per intero o una parola che non vi risulta essere stata troncata da eventi diversi? **PERITO PAOLONI ANDREA:** non risulta... non risulta che ci sia un troncamento, diciamo, dell'apparato. **AVV. DIF. NANNI:** quello l'ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** quindi... ovviamente ci può essere un troncamento, cioè è un frammento di parola, no, perché anche qua, soprattutto è un enunciato, diciamo così, mi viene di dire estemporaneo, no? **AVV. DIF. NANNI:** beh, qua, qua è una parola. **PERITO PAOLONI ANDREA:** sì, è una parola, ma è

difficile che uno dice: "qua" così, improvvisamente in mezzo a un silenzio, no? AVV.

DIF. NANNI: beh, se parliamo a gesti... PERITO

PAOLONI ANDREA: può essere... AVV. DIF. NANNI:

...e io dico qua, cioè voglio dire... PERITO

PAOLONI ANDREA: sì sì, può essere, ma voglio

dire... AVV. DIF. NANNI: sì sì. PERITO PAOLONI

ANDREA: è comunque l'ipotesi di un frammento di

intenzione, no, cioè anche qua, vieni qua oppure

prendi qua, no, è un... come una cosa... quindi

non risulta che sia troncata, quindi sembrerebbe

che sia una emissione troncata, tra virgolette,

potrebbe essere una emissione troncata, perché

uno si è fermato oppure diciamo è quello che si

poteva emettere insomma, certamente appunto non è

una cosa compiuta, no, voglio dire, in questo

senso è un frammento di... AVV. DIF. NANNI:

diciamo questo secondo la vostra interpretazione.

PERITO PAOLONI ANDREA: cioè no, questa è una cosa

che ho detto io adesso, no quello... AVV. DIF.

NANNI: no no, va be', è una cosa che non c'è e

vogliamo sentire, intendo dire questo, secondo la

vostra interpretazione del significato della

parola, e io chiedevo dalle vostre analisi

tecniche sul nastro è come se fosse stato

pronunciato qualcosa che non risulta oppure sembra completa? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, dal punto di vista... io credevo di aver risposto prima, dal punto di vista acustico non si trova segni di taglio... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...di interruzione... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...diciamo del meccanismo, quindi potrebbe essere una interruzione... come io se inizio "di" e poi mi fermo... **AVV. DIF. NANNI:** e poi mi fermo, esatto. **PERITO PAOLONI ANDREA:** per... **AVV. DIF. NANNI:** chiarissimo. **PERITO PAOLONI ANDREA:** per qualsiasi ragione che io non so spiegare e che non siamo entrati in perizia, io l'ho detto per completezza, no, nel senso di dire... **AVV. DIF. NANNI:** sì sì. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...essendo una cosa così, fa subito pensare... **AVV. DIF. NANNI:** certo. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...a una cosa interrotta in qualche modo, però non è che ci abbiamo segni né di interruzioni né prima e né dopo. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, ho capito perfettamente, se io dico: "di" e mi fermo, voi dite: "ma che significa è troncata? Poteva essere dire, dei... **PERITO PAOLONI ANDREA:** sì, ma siccome... se lei, quel nastro, questa nostra

cosa che ha fatto, mi desse il nastro, io trovo che c'è questo "di"... AVV. DIF. NANNI: pulito...

PERITO PAOLONI ANDREA: ...incomprensibile e però non trovo segni di taglio della registrazione, diciamo così per usare un termine grossolano.

AVV. DIF. NANNI: grazie! PRESIDENTE: Avvocato

Bartolo? AVV. DIF. BARTOLO: solo due chiarimenti, devo dire mi sfugge quella probabilità del 98,5 per cento che la vocale sia del Pilota, cioè voi sulla base di una vocale siete in grado di riconoscere una voce al 98,5 per cento? PERITO

PAOLONI ANDREA: ecco qui... AVV. DIF. BARTOLO: ci deve chiarire il meccanismo, perché io che io sappia sulla base di cinque vocali si riescono a raggiungere delle probabilità che non superano quasi mai il sessantasette, settanta per cento, pure avendo a disposizione intere registrazioni, bobine e bobine, ora mi risulta strano che voi sulla base di una vocale su cinque, che sono quelle note perché credo poi come suoni se ne debbano aggiungere anche degli altri, siate in grado di dirci 98,5 per cento è il Pilota.

PRESIDENTE: beh, ha fatto la premessa, posto che sono due in cabina. AVV. DIF. BARTOLO: ma una

vocale Presidente. PRESIDENTE: sì, no però

dico... AVV. DIF. BARTOLO: se solo si sa...

PRESIDENTE: no no... AVV. DIF. BARTOLO:

normalmente l'esame... PRESIDENTE: ...una vocale,
però posto che in cabina c'era o il Pilota o il
Copilota, questa era la premessa, e allora poi
hanno... comunque prego, prego! PERITO PAOLONI

ANDREA: no, io volevo precisare due cose, che
intanto noi non abbiamo fatto ulteriori passi
circa la ripetibilità della cosa, eccetera
eccetera, noi ci siamo limitati a fare due
modelli, ecco perché viene quel numero, e l'ho
precisato prima, viene quel numero perché con i
due modelli questo campione viene nettamente...

AVV. DIF. BARTOLO: a favore dell'uno rispetto
all'altro. PERITO PAOLONI ANDREA: esatto. PERITO

IBBA GIOVANNI: certo. PERITO PAOLONI ANDREA: e
questo... viene quel numero e non c'è discussione
statisticamente. AVV. DIF. BARTOLO: quindi...

PERITO PAOLONI ANDREA: la sua domanda sarebbe
leggermente... AVV. DIF. BARTOLO: ...mi scusi,

questo non vuol dire attribuibilità di quella
vocale al Signor X? PERITO PAOLONI ANDREA: sì,

perché quelli sono i due modelli e bisogna
appunto... lei diciamo appunto come spiegava bene
il Presidente quando si fa un'attribuzione di

voce ci sono due... è quasi... è molto difficile spiegarlo, perché si fa, si deve ricorrere a due problemi che sono e... diciamo che si confondono e quindi è difficile spiegare, perciò se io faccio un modello della mia voce, poi prendo un campione sempre della mia voce, c'è una certa probabilità di attribuzione di questi due campioni, questo però, no, normalmente non basta, perché se io... non basta per dare l'identificazione della persona, qualcuno dice: "questo identifica la voce" tra virgolette, perché? Perché io... è come dire che due persone sono alte tutte e due 1,80, va bene, sono tutte e due esattamente 1,80, da questo non se ne deduce che è la stessa persona, perché di persone alte 1,80 non si sa quante ce ne sono, ovviamente quando invece si tratta... quindi in Italia, se parliamo di parlatori uomini, sono dieci milioni, quindi è una... una volta che io ho individuato che i due campioni combaciano dovrei vedere quanti altri di questi dieci milioni, se io l'avessi tutti disponibili, vanno a finire nello stesso calderone, quando invece ne ho solo due, la cosa cambia drasticamente, perché o è uno o è l'altro, quindi può darsi... e cambia da caso a

caso, perché può darsi il caso che mi capitano due persone, come facevo l'esempio prima, che hanno una voce relativamente simile, dico relativamente pur distinta ma relativamente simile, per cui un campione singolo mi può capitare diciamo tale da dare, non so, sessanta per cento l'uno e quaranta all'altro, può darsi che sono due persone, metta il caso che era un Pilota donna e un Pilota uomo, per cui le voci sono talmente distinte che basta addirittura l'ascolto per fare al cento per cento l'attribuzione a uno dei due, quindi il caso quando si fa un test chiuso, è completamente... questo valore non ha niente a che vedere quando si fa invece un test aperto, dice: "io ci ho un campione di voce appartiene all'imputato?", ma se non appartiene all'imputato a chi altri potrebbe appartenere... **AVV. DIF. BARTOLO:** no no... **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...a qualsiasi altra persona del mondo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma io non dico questo, scusi, quello che mi sfugge, ammesso che sia rilevante è solo per chiarezza, è questo: lasciamo stare a chi altri appartiene, quello che non capisco è come possiate voi sulla base di una sola vocale pervenire ad una percentuale del 98,5

per cento, quando penso che anche esaminando i dati con un qualsiasi strumento, cioè percentuali del genere non siano facilmente raggiungibili neppure avendo a disposizione tutte le vocali, che sono poi quelle che si utilizzando per riconoscere una voce. PERITO PAOLONI ANDREA: come... AVV. DIF. BARTOLO: o sono io che ho una conoscenza falsata... PERITO PAOLONI ANDREA: no. AVV. DIF. BARTOLO: ...delle vostre conoscenze scientifiche... PERITO PAOLONI ANDREA: no. AVV. DIF. BARTOLO: ...oppure... PERITO PAOLONI ANDREA: probabilmente non riusciamo a spiegare il fenomeno, no, perché se io prendo un modello della sua voce, per esempio, modello statistico intendo, cioè prendendo quello che... un certo numero di... parliamo solo della vocale A, no, prendiamo solo la vocale A, prendo un modello della vocale A sua, e poi prendo un singolo campione e una A della sua voce, questa A andrà in un punto che mi darà una certa percentuale di attribuzione alla sua voce, con una statistica evidente, se ci mettiamo anche il campione della mia voce, se io prendo quel valore mi dà il valore che mi dà, a secondo i casi, a secondo se è più centrale e più marginale e quindi... AVV.

DIF. BARTOLO: no, mi scusi! PERITO PAOLONI

ANDREA: ...viene il novant'otto per cento, eccetera eccetera, di questo campione. AVV. DIF.

BARTOLO: quindi per capirci... PERITO PAOLONI

ANDREA: infatti io prima ho detto... AVV. DIF.

BARTOLO: ...solo per avere un'idea un po' più precisa, ma poi andiamo avanti velocemente, quella vocale potrebbe essere stata pronunciata anche da un qualsiasi steward che entra in cabina e che dice: "A". PERITO PAOLONI ANDREA: certo,

certo. AVV. DIF. BARTOLO: avremmo il novant'otto per cento di probabilità che potesse essere quell'altra persona? PERITO PAOLONI ANDREA: no,

perché non abbiamo il dato, quindi non... cioè voglio dire... AVV. DIF. BARTOLO: no. PERITO

PAOLONI ANDREA: ..se è un altro dovremmo vedere con il modello dell'altro dove va a finire, per noi abbiamo fatto questa premessa perché è chiaro che se no i conti, per fare il conto con lo steward dovevo avere un campione della voce dello steward e allora diciamo era sempre un modello chiuso e cioè voglio dire, se lei mi vuol dire che se io introduco il modello della popolazione, cioè elimino la premessa, non è... AVV. DIF.

BARTOLO: no, ma io voglio solo capire questo: la

vostra premessa falsa l'indagine o no?
Scientificamente... PERITO PAOLONI ANDREA: falsa
l'indagine se lei... AVV. DIF. BARTOLO:
scientificamente corretto il dato, perché voi
fare il calcolo e ci dice: "98,5 per certo".
PERITO PAOLONI ANDREA: esatto. AVV. DIF. BARTOLO:
ma la premessa dalla quale voi partite ha
falsato, falsa in un qualche modo l'indagine e...
PERITO PAOLONI ANDREA: se è falsa sì. AVV. DIF.
BARTOLO: ...la rilevanza... PERITO PAOLONI
ANDREA: se è falsa sì. AVV. DIF. BARTOLO: il
valore obiettivo di quel dato. PERITO PAOLONI
ANDREA: se è falsa... se la premessa è falsa, no?
AVV. DIF. BARTOLO: è falsa anche la conclusione.
PERITO PAOLONI ANDREA: e certo. AVV. DIF.
BARTOLO: senta, un'ultima cosa, volevo soltanto
sapere, da quella vocale che si sente in quella
registrazione, eccetera, non si rileva nessun
altro dato? Perché mi pare di capire che voi
abbiate costruito quel qua, quel gua o
quell'altra cosa, cioè fondamentalmente
sull'ascolto di una vocale che individuate come A
o ho capito male? PERITO PAOLONI ANDREA: no no,
un momento dell'identificazione del parlatore si
è limitato l'uso della vocale A,

l'identificazione del logatoma, per usare un termine che ho usato adesso, cioè del gua o qua, non si è limitato alla vocale si è limitato... è stato fatto su tutto, tutta la parola chiamiamola così, la parolina, il frammento di parola... **AVV.**

DIF. BARTOLO: ma scusi, perché non viene utilizzato... va be', sono esercitazioni accademiche non ci... va be', e comunque acquisite questo dato, a questo dato obiettivo che sono le tre lettere se ne aggiunge un qualche altro che voi non avete riportato in perizia perché è soltanto una ipotesi o cosa, oppure voi riuscite a ricavare da quel nastro soltanto queste tre lettere che possono essere quelle che abbiamo già detto prima. **PERITO PAOLONI ANDREA:**

non dal nastro da quel pezzo, cioè che era...

AVV. DIF. BARTOLO: sì sì, da quella registrazione. **PERITO PAOLONI ANDREA:** e da

quel... no da quella registrazione, la registrazione dura... **PERITO IBBA GIOVANNI:**

mezz'ora. **PERITO PAOLONI ANDREA:** circa mezz'ora.

AVV. DIF. BARTOLO: no no, da quella... **PERITO PAOLONI ANDREA:** eh, da quel frammento certo. **AVV.**

DIF. BARTOLO: lo chiami come vuole, abbiamo capito, da quel gua o da quel qua o da quello che

vuole. **PERITO PAOLONI ANDREA:** quello... quello riusciamo a ricavare, ma abbiamo fatto anche delle ipotesi diciamo preliminari, nel senso di far praticamente di far trascrivere liberamente a degli esperti, diciamo tra virgolette, cioè a queste squadre di ascolto questo suono e ci siamo orientati anche usando queste... diciamo queste... abbiamo fatto una indagine preliminare con delle trascrizioni e ci siamo orientati utilizzando anche queste... diciamo ci sono state, adesso non mi ricordo bene, ma anche trascrizioni curiose, voglio dire, diverse da quelle che poi sono venute fuori dalla maggioranza degli ascoltatori, perché appunto se uno si mette a sentirlo ripetutamente come... non solo come abbiamo fatto oggi ma ripetutamente e... ci si può, tra virgolette, inventare delle interpretazioni diverse insomma, e solo diciamo poi con... usando delle squadre, l'uniformità dei giudizi si arriva a delle... diciamo delle ipotesi di lavoro attendibili. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, sono canalizzazioni che date voi? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, cioè dopo... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, non capisco. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...un esame preliminare... **AVV. DIF. BARTOLO:** lei

ci sta dicendo, facciamo sentire questo suono a dieci persone, c'è anche chi ci scrive nella sua traduzione ue! **PERITO IBBA GIOVANNI:** certo, infatti c'è. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo però chi è che sceglie gli altri nove e stabilisce che quello che ha scritto ue si è sbagliato, è solo un calcolo di probabilità, cioè se quattro scrivono uo e gli altri quattro scrivono ue e due scrivono ui, chi stabilisce chi dei quattro funziona bene? **PERITO PAOLONI ANDREA:** beh, ovviamente in questo caso avremmo dovuto dire che weh... **AVV. DIF. BARTOLO:** chi dei dieci, scusi? **PERITO PAOLONI ANDREA:** ue, ue e ua, sono probabili, come non siamo riusciti a distinguere tra gua e qua, perché diciamo ragionevolmente non c'era un accorso, però se uno solo su diciotto persone scrive sto, ovviamente lo scartiamo, ma è una questione... c'è, ci sono tutti i dati nella perizia, volendo uno questo... diciamo può riguardando questo... queste... **AVV. DIF. BARTOLO:** voi non avete ricostruito in termini probabilistici di percentuale questi dati. **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** no no, va bene. Senta, un'ultima domanda è questa, voi avete trascritto il contenuto di

tutto il nastro? PERITO PAOLONI ANDREA: beh, no di tutto no, no di questa parte, almeno non mi pare, per questa parte almeno non mi pare, per questo... questa parte, ci aveva... credo che una trascrizione allora ce l'avessero fornita, adesso non mi ricordo, ma a noi non ci interessava di andare a rivedere, l'abbiamo preso e abbiamo trascritto le frasi che sono state utilizzate per estrarre la voce del Pilota e Copilota per fare il confronto ma non tutto il nastro. PERITO IBBA GIOVANNI: non tutto. PERITO PAOLONI ANDREA: non ci avevamo il compito e non l'abbiamo fatto, credo che ce l'hanno fornito, adesso non vorrei dire una cosa... AVV. DIF. BARTOLO: e nell'estrarre le voci Pilota e Copilota come avete... che criterio avete utilizzato, scusi? PERITO PAOLONI ANDREA: c'erano i canali diversi, c'era la trascrizione e abbiamo controllato diciamo tramite l'ascolto, perché le voci erano fortunatamente diverse e quindi abbiamo preso quelle... PERITO IBBA GIOVANNI: individuato un pezzo di nastro... PERITO PAOLONI ANDREA: ...le frasi migliori... PERITO IBBA GIOVANNI: certo. PERITO PAOLONI ANDREA: ...diciamo dal punto di vista acustico, cioè di segnale. PERITO IBBA

GIOVANNI: e quelle abbiamo utilizzato. **AVV. DIF.**

BARTOLO: Presidente chiedo scusa, una informazione, ma agli atti... non è mai stata trascritta l'intera registrazione, per intero la registrazione del... **PERITO IBBA GIOVANNI:** a noi

non è stato chiesto. **PRESIDENTE:** la registrazione del cockpit voice... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, tutto

quello che si dice in cabina dalla partenza fino... **PRESIDENTE:** quello che risultava dal cockpit voice recorder? **AVV. DIF. BARTOLO:** sì.

PRESIDENTE: no, terra/bordo/terra. **AVV. DIF.**

BARTOLO: no no, tutto quello che veniva... viene registrato da quello strumento. **PRESIDENTE:** ma

non lo so guardi, francamente questo non lo so se sia stato fatto. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.**

BARTOLO: (voce lontana dal microfono) ...la parte finale? **PRESIDENTE:** sì, penso di sì questo, la

registrazione, diciamo tutto quello che precedentemente... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, noi

abbiamo sentito... **PRESIDENTE:** ...tra Pilota, Copilota... **AVV. DIF. BARTOLO:** esatto.

PRESIDENTE: ...eccetera che è stato detto, non mi sembra che sia... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

forse nell'ambito della perizia Blasi fu fatta.

PRESIDENTE: non lo so, ora francamente non ce

l'ho presente questa se sia stata fatta, comunque poi questo eventualmente vedremo dopo. Allora ora andiamo all'ultimo elaborato e questo è un incarico, dunque deposito 19 maggio '93 e 16 dicembre '92 l'incarico e questo è... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** il quesito... **GIUDICE A LATERE:** il quesito è: "con riferimento alla conversazione registrata alle ore 20:04 Zulu del 27 giugno '80 sulla bobina sesta di Ciampino in giudiziale sequestro e utilizzando per richieste e accertamenti la strumentazione e tecnologie più idonee allo scopo uno, stabilisca il Collegio se la conversazione registrata sul canale numero 15 del registratore numero 6 della R.I.V. di Ciampino, rivesta carattere di univocità ovvero debba considerarsi come la risultante di una registrazione principale sovrapposta a residue registrazioni precedenti dovuta a imperfetta cancellazione del nastro o di afonia tra canali vicini; due, stabilisca le modalità con cui e secondo cui si è presumibilmente svolta la conversazione o le conversazioni registrate sul canale 15 della bobina in oggetto, il tipo di collegamento elettrico fra il sito in cui le conversazioni registrate sono avvenute, il

registratore numero 6 della R.I.V. di Ciampino; tre, effettuati attraverso l'ascolto della registrazione originale eventualmente elaborata in modo opportuno un esame della trascrizione in atti a fine della eventuale individuazione e ulteriori elementi utili alla comprensione dei messaggi registrati". **VOCI:** (in sottofondo). **GIUDICE A LATERE:** a pagina 32 della relazione risposta ai quesiti, "sulla base dei sopralluoghi effettuati agli Aeroporti di Grosseto e di Ciampino e presso il C.R.A.M. di Ciampino, e le informazioni fornite dagli Operatori di detti siti, degli accertamenti strumentali effettuati presso il nostro laboratorio, nonché di accurati ascolti del materiale fonico le risposte ai quesiti posti dal g... possono essere così formulate: uno, tutti gli accertamenti di carattere visivo, uditivo e strumentale effettuati sul nastro contenente la conversazione registrata alle ore 20:04 Zulu del 27 giugno '80 portano ad escludere ogni ipotesi di sovrapposizione e registrazioni diverse o di esistenza di residui precedenti conversazioni a causa di imperfetta cancellazione o di afonia tra canali vicini; due, in merito alle modalità di

registrazione della conversazione in oggetto le indagini svolte portano a concludere che detta conversazione sia avvenuta nella Torre di Controllo di Grosseto e che le voci degli interlocutori presenti captate dal microfono di console rimasto inavvertitamente aperto siano pervenute attraverso un collegamento punto, punto supportato da ponte radio al canale 15 del registratore 6 di Ciampino, quest'ultimo essendo sempre in funzione ha memorizzato sul nastro segnali fonici così ricevuti; tre, per quanto riguarda l'esame della trascrizione in atti è stato ideato e realizzato un sistema computerizzato gestito da un apposito programma che consentiva di osservare su un monitor e di ascoltare tratti di conversazione e lunghezza desiderata a limite anche di una sola sillaba o parte di essa con possibilità di variarne l'intensità o l'andamento spettrale, utilizzando tale sistema abbiamo proceduto a un ripetuto e attento esame audiovisivo di tutta la conversazione fornendo solo quando difforme dalla precedente la nostra interpretazione alle frasi pronunciate, ovviamente anche la nostra trascrizione delle frasi è soggetta alle

limitazioni di cui si è ampiamente discusso in precedenza". **PRESIDENTE:** allora ci sono domande su questo? **PUBBLICO MINISTERO AMELIO:** nessuna domanda Presidente. **PRESIDENTE:** sì, la Difesa ha domande? **AVV. DIF. NANNI:** sì, una Presidente, solo un attimo perché non ho sentito bene le ultime parole e le stavo ricercando nella relazione se invece il Consigliere Masi ce l'ha sottomano. **PRESIDENTE:** le ultime parole delle conclusioni? **AVV. DIF. NANNI:** sì sì, proprio le ultime pronunciate adesso dal Dottor Masi. **GIUDICE A LATERE:** "ovviamente anche"... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **GIUDICE A LATERE:** "ovviamente anche la nostra trascrizione delle frasi è soggetta alle limitazioni di cui si è ampiamente discusso in precedenza". **AVV. DIF. NANNI:** non so se i Periti possono immediatamente rispondere a una domanda di questo tipo, cioè quali sono queste limitazioni di cui si è discusso nella fase precedente della relazione peritale, nella parte precedente. **PERITO PAOLONI ANDREA:** senza entrare nello specifico, adesso non... quello che penso volessimo dire è che come detto per... anche precedentemente per qua e gua eccetera, al di sotto di certi intervalli di rapporto segnale

rumore e... nell'attribuire una fase, come c'è stato chiesto prima, si fa di solito uso di informazioni di tipo semantico, cioè si tiene conto del significato, perché se noi facessimo solo, come nel caso di T.S.T. e Mig, riferimento alla parte acustica, spesso non si riesce a risolvere il problema, quindi quello voleva semplicemente segnalare che noi avevamo rivisto e segnalato dei punti che si discostavano da quelli precedenti e avevamo... e abbiamo indicato nella trascrizione alcune frasi in carattere normale per dire che su quelle frasi ritenevamo non ci fossero dubbi, altre di carattere corsivo perché diciamo è sempre possibile che un... in altrettanta buona fede come la nostra un altro esperto che riascolta una di quelle frasi ne può dare un'ulteriore interpretazione, perché purtroppo al di sotto di un certo livello qualitativo possono sussistere interpretazioni diverse alla stessa frase. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** questo qui era solo diciamo una salvaguardia per dire che è vero, purtroppo non possiamo dire che la nostra trascrizione è certa... **AVV. DIF. NANNI:** certamente. **PERITO PAOLONI ANDREA:** ...per ogni

singola parola. AVV. DIF. NANNI: certamente. E dove invece si andava addirittura al di sotto di questo livello di... diciamo probabilità magari non elevatissima, avete scritto che era la frase incomprensibile. PERITO IBBA GIOVANNI: abbiamo scritto lì... PERITO PAOLONI ANDREA: esatto, infatti... PERITO IBBA GIOVANNI: ...incomprensibile. PERITO PAOLONI ANDREA: ...abbiamo addirittura diciamo legato un poco questi dati a valori di misure di... di rapporto segnale rumore per dargli una certa oggettività, cioè voglio dire per non stare a tentare di interpretare frasi di cui solo si riesce a capire che sono frasi, cioè che si tratta di parlato, abbiamo deciso di non tentare nessuna interpretazione per frasi con la... con rapporto segnale rumore al di sotto dello zero o a zero, quindi... AVV. DIF. NANNI: ho capito. PERITO PAOLONI ANDREA: ...non ci siamo esercitati diciamo in tentativi... AVV. DIF. NANNI: sarebbe stata... PERITO PAOLONI ANDREA: sì, tante volte può darsi è anche giusto, no, cioè voglio dire se io sapessi da... con certezza eh, voglio dire... AVV. DIF. NANNI: certo, certo. PERITO PAOLONI ANDREA: ...cioè senza entrare in questo momento,

qual è la frase, può darsi che ascoltando questo suono così disturbato, riesco a dire: è vero...

AVV. DIF. NANNI: ho capito. **PERITO PAOLONI**

ANDREA: ...diciamo è con buona probabilità quella frase, non sapendola rischio di inventarne un'altra che non ha senso, questo è. **AVV. DIF.**

NANNI: quindi dove per esempio avete scritto in corsivo, no, e magari in maniera diversa la trascrizione in atti che vi è stata fornita e perché comunque quella versione in corsivo da voi data era preferibile, secondo la vostra interpretazione, rispetto a quella... **PERITO**

PAOLONI ANDREA: ovvio, è ovvio. **AVV. DIF. NANNI:**

ecco, è questo il senso. Senta, c'è un motivo per cui non avete riscritto l'intera trascrizione della conversazione? Mi spiego, il quesito diceva: "valutate e verificate la correttezza della trascrizione in atti", all'esito del vostro esame mi sembra, ecco non so se potete confermarlo, confermarlo, non ci sia la trascrizione integrale nella vostra interpretazione di quella conversazione? **PERITO PAOLONI ANDREA:** no, adesso

sinceramente non mi ricordo perché non è stata riproposta integralmente, ragionevolmente mi pare che sia scritto da qualche parte perché non c'era

ragione, cioè non era quasi descritta per cui valeva la pena di scriverla, forse era più utile indicare dove c'era la difformità per far sì che il Magistrato guardandolo rapidamente vedesse se valeva la pena o no, perché c'è anche da dire che diciamo noi in genere ci siamo... abbiamo scelto la strada per tenerci lontano dalla... diciamo di interpretare i fatti, quindi non sapevamo nemmeno cosa potesse servire o non servire, e quindi diciamo non essendoci tante variazioni probabilmente ci sembrava che tutto sommato probabilmente quelle che anche segnalavamo non avevano nessuna importanza, però non avendo nessun metro di paragone davamo in maniera che il Magistrato potesse scorrendo velocemente, vedere se c'era o meno questa importanza. AVV. DIF.

NANNI: ho capito. Ma avete per caso un ricordo se se ne discusse con questo, con il Magistrato se sarebbe stato opportuno oppure no? PERITO PAOLONI

ANDREA: io no, non so il Dottor Ibba. PERITO IBBA

GIOVANNI: no no, la richiesta era con riferimento alla conversazione registrata alle ore 20:04 del 27 giugno '80 sulla bobina, eccetera eccetera, e stabilisca se la conversazione registrata sul canale 15 del registratore numero 6 della R.I.V.

di Ciampino riversa carattere di univocità o era o debba considerarsi... ma questo è un altro quesito. **PERITO PAOLONI ANDREA:** no no, no. **PERITO IBBA GIOVANNI:** quindi noi abbiamo... **PERITO PAOLONI ANDREA:** no no, no c'è dopo questo. **PERITO IBBA GIOVANNI:** stabilisca... (lettura veloce in sottofondo). Quindi effettuati attraverso la scorta della registrazione originale eventualmente elaborata in modo opportuno, l'esame della trascrizione in atti al fine della eventuale individuazione di ulteriori elementi utili alla comprensione dei messaggi registrati, eh ed è quello che abbiamo fatto noi. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **PERITO IBBA GIOVANNI:** abbiamo riportato... **AVV. DIF. NANNI:** quindi... **PERITO PAOLONI ANDREA:** fino... comunque ci sembrava di rispondere al quesito, quindi... **AVV. DIF. NANNI:** attenendovi al quesito avete detto: "ulteriori elementi", quali possono essere? In alcuni casi questa frase che viene interpretata in un certo modo e a noi non interessa come... **PERITO IBBA GIOVANNI:** noi la interpretiamo... **AVV. DIF. NANNI:** ...è a livello così basso che non è possibile dare alcuna interpretazione, diciamo, scientificamente sensata, in altri casi a noi

l'interpretazione sembra diversa e lo scrivete in corsivo, in altri casi ancora va bene quella. E' corretto? PERITO IBBA GIOVANNI: sì sì. PERITO PAOLONI ANDREA: certo. PERITO IBBA GIOVANNI: esatto, esatto, è questo. AVV. DIF. NANNI: la ringrazio, non ho altre domande! PRESIDENTE: ci sono altre domande? AVV. DIF. BARTOLO: solo una, non sono state interpretate frasi con rapporto S.N. uguale o inferiore a 0 D.B., cioè voi avete scritto "incomprensibile" quando non si sentiva niente o ci sbagliamo? PERITO IBBA GIOVANNI: no, quando era talmente disturbato il segnale... AVV. DIF. BARTOLO: ...0 D.B. mi sembrerebbe... PERITO IBBA GIOVANNI: ...che non era possibile... PERITO PAOLONI ANDREA: no no, no. PERITO IBBA GIOVANNI: ...dare una interpretazione. PERITO PAOLONI ANDREA: no no, 0 B.D. non è uno 0 D.B. è il rapporto segnale e rumore. PERITO IBBA GIOVANNI: segnale e rumore. PERITO PAOLONI ANDREA: quindi voglio dire... AVV. DIF. BARTOLO: quindi quando uno... PERITO PAOLONI ANDREA: ...si può anche essere assordati con 0 D.B. in rapporto segnale e rumore. AVV. DIF. BARTOLO: sì sì, dico, ma non si capisce nulla e quindi non si trascrive nulla? PERITO PAOLONI ANDREA: sì, è una scelta. AVV.

DIF. BARTOLO: ogni qual volta c'è stata una minima possibilità di interpretare... PERITO PAOLONI ANDREA: interpretazione. AVV. DIF. BARTOLO: ...di acquisire dati interpretarli e trascriverli voi lo avete fatto? PERITO IBBA GIOVANNI: lo abbiamo fatto certo. AVV. DIF. BARTOLO: ecco. PERITO IBBA GIOVANNI: però lo abbiamo fatto sempre con valore superiore. AVV. DIF. BARTOLO: senta, una sola cosa non capisco, ma voi non avevate già a disposizione una precedente trascrizione? PERITO IBBA GIOVANNI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ah sì. PERITO IBBA GIOVANNI: certo. AVV. DIF. BARTOLO: Franco Franchi e De Benedetti. PERITO IBBA GIOVANNI: sì sì. AVV. DIF. BARTOLO: che non è... PERITO IBBA GIOVANNI: sì. PERITO PAOLONI ANDREA: che sarò in atti. PRESIDENTE: va bene. AVV. DIF. BARTOLO: e quindi anche in questo caso varrebbe quello che diceva lei prima, cioè che ogni qual volta voi non eravate in grado di acquisire un dato certo dalla trascrizione nel momento in cui potevate utilizzando la precedente trascrizione, acquisire un ulteriore elemento verificavate se quell'elemento era compatibile con quel dato di per sé oggettivamente... PERITO PAOLONI ANDREA:

certo. PERITO IBBA GIOVANNI: sì sì. AVV. DIF.

BARTOLO: ...inutilizzabile? PERITO IBBA GIOVANNI:

certo. AVV. DIF. BARTOLO: grazie! PRESIDENTE: va

bene. Allora vi ringraziamo della vostra...

PERITO PAOLONI ANDREA: grazie! PRESIDENTE:

...disponibilità. VOCI: (in sottofondo).

PRESIDENTE: buongiorno di nuovo. PERITO PAOLONI

ANDREA: buongiorno. PERITO IBBA GIOVANNI:

buongiorno. PRESIDENTE: ecco, per cortesia ora

distribuiamo il calendario presumibile e ora

chiariamo bene, uno per uno ad ogni Avvocato e

anche al Pubblico Ministero. VOCI: (in

sottofondo). PRESIDENTE: allora, noi abbiamo

redatto questo calendario che ovviamente

comporterà speriamo poche, ma qualche poi

difficoltà di concreta attuazione e che forse

strada facendo emergerà. Comunque abbiamo

suddiviso le udienze a seconda ovviamente i

collegi peritali e abbiamo anche previsto come

voi vedrete appunto, gli eventuali prosiegui

della stessa udienza e poi anche delle udienze

cosiddette di recupero ove non bastassero quelle

destinate ad eventuali prosiegui. VOCI: (in

sottofondo). PRESIDENTE: c'è anche questo

problema, noi ancora abbiamo qualche teste da

recuperare, quindi... quindi diciamo salterebbero, però sono udienze di cui allo stato bisogna comunque tener conto. Ora noi ci regoleremo in questo modo per la citazione dei Periti. Le citazioni dei Periti partiranno per tutti immediatamente, adesso, ovviamente prima delle ferie con richiesta a tutti i Periti di darci immediatamente assicurazione della disponibilità a comparire in quelle udienze, facendo anche presente l'importanza che in effetti seguano le indicazioni previste per la data della loro comparizione, saranno anche avvertiti dove appunto previsto dal calendario che eventualmente la data di comparizione potrà essere anche seguita in genere il giorno dopo immediatamente da una eventuale data di prosieguo. Quindi cerchiamo in questo modo di avere il più preso possibile e comunque entro diciamo il mese di agosto un certo quadro abbastanza preciso della situazione. **AVV. DIF.**

BARTOLO: (voce lontana dal microfono)

...ricevessero disponibilità diverse? **PRESIDENTE:**

eh, un momento, il problema è questo, che se per esempio le posso dire che per il primo ottobre cinque Periti su sei assicurano la presenza e un

sesto no, ovviamente poi si vedrà di fare una udienza di recupero per il sesto, perché se noi poi dovessimo ulteriormente variare alla risposta negativa di uno del gruppo tutto il calendario praticamente non finiremmo mai. Quindi poi posto questo, una cosa importante, ovviamente i Consulenti di Parti saranno citati a cura di Parte, ecco. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** per quella udienza in cui i singoli Consulenti secondo il... la decisione delle Parti sono utili, sia utile la loro presenza insomma. **AVV.** **DIF. BARTOLO:** no no, ci chiedevamo perché faremo questo esame, cioè dopo averli ascoltati eventualmente faremo una sorta di contraddittorio tra Periti, Consulenti e via dicendo... **PRESIDENTE:** dunque... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...oppure i Consulenti verranno autorizzati a porre delle domande, come dobbiamo... **PRESIDENTE:** cioè, il fatto è questo, se è così come prevede l'art. 451... **AVV. DIF. BARTOLO:** noi ne abbiamo pochissimo. **PRESIDENTE:** ...così come prevede l'art. 451 non solo le relazioni dei Periti ma anche dei relazioni dei Consulenti... **AVV. DIF. BARTOLO:** andrebbero... **PRESIDENTE:** ...già depositate vengono lette. Ovviamente procederemo

noi in questo modo, cioè sentiremo prima il collegio peritale e saranno poi poste le domande a cura delle Difese tramite anche i loro Consulenti... **AVV. DIF. BARTOLO:** tramite anche gli altri Consulenti... **PRESIDENTE:** ...e dopo di che i Consulenti di cui è stata chiesta l'audizione da parte delle Difese saranno anche loro sentiti. **AVV. DIF. BARTOLO:** e quindi dovremmo inserirli nelle... nel calendario? **PRESIDENTE:** infatti appunto io dico che poi i vostri Consulenti, mi sembra che spesso i Consulenti della Difesa riguardano varie materie, vari gruppi di materie, per cui chiaramente poi sarà vostra cura e scelta citare a vostra discrezione i vostri Consulenti e li citate per tutti... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, allora mi è sembrato di capire: noi ascoltiamo i Periti i quali leggono quesiti e conclusioni. Dopo di che facciamo le domande come si è fatto oggi? **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** e noi possiamo anche utilizzare i nostri Consulenti? **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** una volta... **PRESIDENTE:** chiedo scusa se interrompo... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, io... **PRESIDENTE:** ...potrebbe anche essere il caso in certe particolari materie dove già noi

abbiamo depositate consulenze di particolare rilievo... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì. **PRESIDENTE:** ...sarebbe forse il caso, anche prima ancora dell'esame dei Periti, dare lettura, dare delle relazioni ai Consulenti in modo da già instaurare un contraddittorio... **AVV. DIF. BARTOLO:** instaurare un contraddittorio sin dall'inizio? **PRESIDENTE:** ...già dal primo momento insomma. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì sì. **PRESIDENTE:** ecco, poi questo si vedrà insomma, dipende appunto dagli argomenti in discussione, insomma, ecco. Certo è una cosa che richiede una certa collaborazione di tutti per fare un esame il più possibile omogeneo, il più possibile utile, insomma, cioè cercando di affrontare le singole questioni in uno stesso momento. **AVV. DIF. BARTOLO:** va bene. **PRESIDENTE:** quindi questo ora vedremo un po' come stabilirlo. Chiedo scusa, volevo chiedere siccome l'Avvocato Nanni l'altra volta parlava di una eventuale astensione del 17 settembre... **AVV. DIF. NANNI:** mi dispiace ne ho solo sentito parlare, che il collega dell'Avvocato Bartolo mi diceva che ci sono fissati tre giorni di astensione a settembre alla ripresa dell'unione delle Camere Penali... **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF.**

NANNI: ...però non ne ho la certezza. **PRESIDENTE:**
no, perché così noi citando i Periti del 17
settembre potremmo già eventualmente indicare per
loro e dire: "guardate informatevi ai primi di
settembre, perché eventualmente voi sarete
sentiti non il 17 settembre ma ad esempio l'8
ottobre che è una udienza... **VOCI:** (in
sottofondo). **PRESIDENTE:** ecco questo per cercare
di avere quanto meno una certa chiarezza di idee
circa le date e in modo da dare appunto a questi
Periti dei dati certi sin da ora, ecco questo è.
Quindi non so se ci sono ulteriori chiarimenti?
Poi ovviamente magari se poi voi, non so, magari
non adesso ma ai primi di settembre potete
chiamare la Cancelleria per verificare, perché
noi appunto cerchiamo di avere sin dai primi di
settembre un dato il più possibile sicuro delle
presenze dei Periti come da calendario qua fatto
e poi vedremo, perché noi invitiamo tutte queste
persone che saranno immediatamente citate a
manifestare e a confermare la loro presenza,
pregandoli di confermarla insomma, salvo grossi
impedimenti e quindi man mano valuteremo appunto
le situazioni delle singole udienze. **AVV. DIF.**
BARTOLO: mi scusi Presidente, ma la memoria non

ci aiuta, la citazione dei nostri Consulenti a carico nostro non... **PRESIDENTE:** no, e questo è carico a vostro perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** no Presidente non mi fraintenda era soltanto per... non mi ricordo se il vecchio codice prevedeva che noi li possiamo citare con raccomandata normalmente, sì? Per portare in udienza non è che ci sono formalità da... **PRESIDENTE:** no no, voi potevate fare come... **AVV. DIF. BARTOLO:** li facciamo venire qua punto e basta. **PRESIDENTE:** sì sì, fate come vi pare senza problemi. Va bene, allora a questo punto la Corte rinvia all'udienza del 17 settembre ore 9:30, invitando gli imputati a ricomparire senza altro avviso. L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 136 pagine.

per O.F.T.
Natale PIZZO

